

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2015
INIZIO ORE 20,51

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su Stand Chianburger durante la Fiera di Scandicci.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi. Possiamo procedere con la prima parte dei nostri lavori, vedo che sono in aula sia il Consigliere Batistini, che l'Assessore Barbara Lombardini. Possiamo quindi iniziare i lavori di questa sera, prima dell'appello e dell'inizio della seduta ordinaria per la discussione e le proposte di deliberazione, degli ordini del giorno e delle mozioni, con l'interrogazione presentata dal Consigliere Batistini avente come oggetto Stand Chianburger durante la Fiera di Scandicci. Chiedo al Consigliere Batistini se vuole dare lettura dell'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. E' semplice l'interrogazione. Praticamente nell'ultima fiera uno degli stand faceva riferimento al Forteto, con tutte le vicissitudini del Forteto mi sembra una cosa abbastanza assurda permettere di essere presenti a Scandicci. Allora, mi sono chiesto se il Comune, l'Amministrazione riceve dalla ditta esterna, che gestisce la Fiera, l'elenco degli standisti, diciamo, prima che inizi la Fiera e se può fare un controllo preventivo e cosa ne pensa l'Assessore, appunto, a proposito di Chianburgher che è lo stand, tra virgolette, incriminato da questa interrogazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola all'Assessore Lombardini per la risposta all'interrogazione. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, dunque, nell'ambito della gestione della Fiera il Comune non viene ad essere interpellato per quanto riguarda l'assegnazione degli stand all'interno della Fiera, questo è disciplinato dall'accordo e la convenzione che fino ad ora è stato con Sicrea, la quale appunto sceglie e definisce quali sono gli operatori, in base naturalmente alle richieste, che andranno ad esporsi all'interno della Fiera di Scandicci. Per quanto riguarda le comunicazioni, queste vengono fatte in un momento successivo, quindi l'Amministrazione lo apprende nel momento stesso in cui sono già siglati gli accordi tra l'Associazione che gestisce la Fiera, e poi dopo la singola azienda che vi partecipa. Quindi, è venuta a conoscenza della presenza una volta terminato, quindi, l'assetto contrattuale all'interno della manifestazione della Fiera di Scandicci.

Per quanto riguarda le indicazioni fornite, sono, da parte dell'Amministrazione all'Associazione che cura la gestione della Fiera, naturalmente queste sono di ordine generale. A seguito dell'interpellanza è stata fatta, a seguito di questa interrogazione è stata fatta una richiesta nei confronti di Secrea, per conoscere le motivazioni che avevano addotto a scegliere e comunque ad effettuare questo rapporto di carattere commerciale con l'Azienda Forteto. Naturalmente, si tratta di un operatore che è commerciale sul territorio, che non è stato ritirato né da Coop, né da Esselunga, né da grandi distributori, e con il quale, appunto, è ancora in essere, a seguito del mancato commissariamento, una forte presenza di lavoratori al suo interno. Quindi, ai fini della tutela delle persone, che lavorano all'interno del Forteto, numerose aziende continuano a collaborare e ad esercitare rapporti di carattere commerciali con questa tipologia di azienda. Si tratta di una responsabilità penale, che è personale dei soggetti, che sono coinvolti, e quindi quello che ha fatto la società gestrice è quello, semplicemente, di andare a svolgere un rapporto di carattere veramente commerciale con una attività che cerca di essere, di venire portato avanti per la tutela dei lavoratori che sono presenti all'interno di questa azienda. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Consigliere Batistini, se vuole, può replicare. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, ringrazio l'Assessore per la risposta. Quello che dico io è che, magari, per il futuro però si possa, fermo restando della condanna verso dei fatti di cronaca del Forteto, che mi auguro che sia bipartisan, ma al di là di quello credo che ci sia una differenza tra chi gestisce commercialmente la Fiera e chi, come il Comune, praticamente, vede la Fiera come una occasione per promuovere attività del territorio, un fiore all'occhiello per tutta la città. Credo che da parte di Sicrea, o di chi gestisce la Fiera, se uno paga, a loro gli va bene quasi portare qui chiunque. Il Comune, se avesse un controllo preventivo, magari potrebbe anche dire la propria riguardo ai vari stand. Adesso c'è stato questo esempio, in futuro potrebbero essercene altri. Visto che il bando per la Fiera dovrà essere rifatto a breve, per i prossimi due anni, io chiederei, e poi mi farò sentire anche in Commissione, insomma, o magari con un atto in Consiglio Comunale, ma chiederei all'Assessore, e a chi prepererà il bando, di prevedere proprio, di avere un monitoraggio preventivo degli stand, non una censura, per carità, ma per lo meno sapere chi verrà a lavorare, ad operare in quei giorni nel nostro Comune, nella nostra Fiera, credo che sia una cosa che il Comune dovrebbe pretendere da chi gestisce la Fiera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non abbiamo altre interrogazioni da discutere. Possiamo, quindi, sospendere per qualche minuto i nostri lavori in attesa del raggiungimento del numero legale, dell'appello e dell'inizio poi della seduta ordinaria. A tra poco. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 30 novembre 2015.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi, vi invito a prendere posto e ad inserire le tessere nella vostra postazione, in modo da poter iniziare la seduta di questa sera.

Bene, grazie a tutti. Invito il Segretario a procedere con l'appello. Prego Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera. Facciamo l'appello. A me risultano 18 presenti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Potete controllare di avere inserito tutti quanti la tessera? >>

Parla il Segretario Generale:

<< 18. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Risultano 18 presenze all'appello, ma 17 sul sistema. Consigliera Franchi ha già inserito la tessera, sì? >>

Parla il Segretario Generale:

<< Forse sono 17? Ricontiamo meglio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Non risultava, okay non risultava inserita la tessera del Sindaco nonostante fosse nella posizione corretta. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene, sono presenti 18 Consiglieri. La seduta è valida.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Possiamo, come primo atto di questa sera, procedere con l'approvazione del verbale del 30 di novembre. Prima è necessario procedere alla nomina degli scrutatori: Consigliere Batistini e i Consiglieri Marino e Kashi Zadeh saranno gli scrutatori per questa sera.

Se non ci interventi possiamo aprire le votazioni sulla approvazione del verbale della seduta del 30 di novembre. Un attimo ancora, la votazione non è aperta.

La votazione è aperta. Prego. La Consigliera Ciabattoni deve votare. Consigliera De Lucia. Consigliere Batistini, ha votato? Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 17, astenuti 0, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, Consiglieri, per quanto riguarda le comunicazioni ho soltanto due comunicazioni in merito all'ordine dei nostri lavori. La prima è che discuteremo, a proposito della delibera iscritta al punto n. 6 del nostro ordine del giorno, sul testo modificato, che vi è già stato inviato stamattina, se non ricordo male, sarà quello, appunto, il testo che discuteremo e che poi voteremo. La richiesta di modifica veniva dalla riunione della Prima Commissione Consiliare Permanente, è stata accolta dalla Giunta, e quindi il nuovo testo sostitutivo è già stato, appunto, presentato dal proponente e quindi non sarà necessario procedere con il meccanismo degli emendamenti. Per quanto riguarda gli ordini del giorno, invece, così come deciso dalla Conferenza dei Capigruppo, all'ultimo punto del nostro ordine del giorno, quindi al punto n. 17 è stata iscritta la mozione presentata dalla Consiglieria Franchi, che era stata protocollata oltre i termini regolamentari per l'iscrizione diciamo di diritto all'interno dell'ordine del giorno, ma la Conferenza dei Capigruppo, all'unanimità, ha scelto di inserirla dato il tema di attualità, e quindi, alla fine dei nostri lavori, discuteremo anche della proposta della Consiglieria Franchi. Io non ho altre comunicazioni da fare, quindi chiedo se ci sono comunicazioni da parte dei componenti della Giunta e do la parola al Sindaco per le comunicazioni. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera. Presidente, Consiglieri. La prima comunicazione riguarda, avete ricevuto una mail da parte del Presidente del Consiglio, che avevo girato, è per invitarvi mercoledì prossimo, dopo domani, per chi può ovviamente dalle ore, per chi vuole, dalle ore 9,00 in poi si svolgeranno in questa sede la seduta ordinaria del Consiglio Metropolitan. E' una occasione quindi anche per la città, per la dirigenza politica ed amministrativa di questo territorio e per i cittadini, ovviamente, di confrontarsi con i temi dibattuti nel Consiglio Metropolitan, che si terrà nella sede del Consiglio Comunale di Scandicci a partire dalle ore 9,30 di mercoledì prossimo.

Altre due comunicazioni riguardo all'inaugurazione, che era visibile già dagli scorsi giorni, stamani mattina, con ormai da 15 anni, quest'anno anche lo

facciamo, anche in una sede comunale, all'inaugurazione dei presepi delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private di Scandicci e non solo per le festività natalizie va ad inserirsi nel programma nutrito di attività, che si svolgono all'interno di questo periodo di feste. In questo, ovviamente, c'è l'invito che la Giunta fa a tutti i Consiglieri, a tutti i cittadini, a festeggiare con la città, il 31 dicembre prossimo, per il terzo anno consecutivo in piazza, con ormai tradizionale concerto di fine anno. E con soddisfazione diciamo che anche quest'anno, e meglio e più dell'anno scorso, interamente i costi sono stati sostenuti dall'imprenditoria scandiccese, che ha deciso di sostenere i costi per il concerto dell'ultimo dell'anno.

Altra comunicazione riguarda l'Istituzione Servizi Culturali del Comune di Scandicci. Come avete appreso e come ormai è cosa dibattuta in città ormai da molti anni, ci sono atti che provengono dal dibattito consiliare, anche precedente a due legislature fa, nel 2009, le norme che si sono succedute dal 2011, con maggiore frequenza ad oggi, e con una accelerazione molto forte nel 2013 e nel 2014, stanno ridisegnando ed in alcuni tratti in modo assai significativo, le funzioni e le modalità di esercizio delle competenze dell'ente locale. In modo particolare con le norme degli ultimi due anni, quello che riguarda, ciò che riguarda la contabilità degli enti, la cosiddetta armonizzazione contabile, che di fatto annulla l'identità e l'autonomia gestionale di qual si voglia soggetto strumentale all'ente.

Questo si incrocia, come detto precedentemente, ad un dibattito presente da molti anni in città, e che nel programma di mandato di questa legislatura, nel programma di mandato dal Sindaco, ha avuto una sua prima e chiara formulazione, ovvero sia il Presidente dell'Istituzione Servizi Culturali collimava con il rientro in Giunta dell'Assessore alla Promozione Culturale ed a Scandicci Cultura. Dibattito presente, che ha portato, come abbiamo detto, alla chiusura da parte di tanti Comuni, ricordiamo per contiguità nella gestione di alcuni servizi come quelli sociali e socio-educativi, la chiusura negli anni precedenti da parte del Comune di Sesto della Istituzione Sesto Idee. Tanto che la legittimità della permanenza di una istituzione, come modalità di gestione dei servizi culturali, era stata anche oggetto di uno studio approfondito che la precedente Amministrazione, il Sindaco Gheri aveva fatto fare ai soggetti tecnici interessati.

Quindi, capire se ancora fosse legittima la permanenza di una istituzione autonoma. Allora, ad oggi questo processo si è maturato e si apre con oggi una fase che vedrà coinvolto pienamente e consapevole il Consiglio Comunale, una fase che porterà ad una nuova vita di Scandicci Cultura, che dopo il rientro in delega della, il rientro della delega in Giunta prevede anche il rientro all'interno dell'ente comunale della gestione economica della cultura. E quindi

la necessità di emanare un corpus di atti, che a partire da stasera chiudano interamente la questione relativa alla modalità gestionale di Scandicci Cultura. Però, vorrei essere chiaro e non vorrei avere fraintendimenti né strumentalità su questo. Scandicci Cultura e la Cultura a Scandicci non subirà alcun ridimensionamento. Se possibile sarà oggetto di ulteriore investimento.

Quest'anno, 2015, è stato un anno particolarmente intenso, che ha messo in sicurezza attraverso l'emanazione, l'approvazione, l'aggiudicazione di tre bandi l'attività teatrale, l'attività musicale e quella delle politiche giovanili. E questo processo l'ha guidato mirabilmente l'Assessore Beppe Matulli. Lo ha fatto, gli è stato chiesto, dall'inizio del suo mandato, e l'ha fatto in tempi rapidi, coerenti e profondi. Ha gestito questo cambiamento ed ha aperto, l'Assessore Matulli, anche riaperto partite di livello nazionale, che erano ferme od arenate da anni. L'Assessore Matulli ha quindi poi svolto un ruolo di formazione politica, lo posso dire anche a titolo personale, e ha, dell'inizio, come gli era stato richiesto, portato in Giunta il punto di vista dell'elevazione culturale come centrale in ogni, e trasversale in ogni discussione politico-amministrativa.

Come avete letto dalla stampa, questo processo di chiude con, poi l'annuncerà credo anche direttamente l'Assessore Matulli, con il ritiro della delega. Beppe Matulli è una grande personalità di spessore politico, ma mi sento di dire, principalmente, di spessore umano. So che questa cifra del discorso a lui non piace, ma quando si dice la verità va detto con semplicità e con chiarezza. E' una persona che rende onore alla politica ed ai politici. Una politica che è fatta di tanta passione e servizio, ma anche di studio, competenza, che si impara negli anni e nelle istituzioni. Beppe, con stasera, conclude quindi un percorso amministrativo che è collegato ad un impegno politico diretto in Giunta, però ritengo, e questo è il dato rilevante, che non sia finito il suo impegno nella città. Io e la città ne sentiamo un gran bisogno e, infatti, sarà impegnato, a titolo gratuito, nella gestione dell'Urban Center.

Il mio modo di intendere la politica dipende dal programma, che abbiamo costruito insieme. L'abbiamo costruito con centinaia di persone. L'abbiamo costruito con una fortissima legittimazione democratica nelle elezioni del 2014. Le persone, che interpretano questi obiettivi, sono funzionali allo scopo e devono riassumere in loro capacità e disponibilità individuali. A lavorare per obiettivi, la capacità di lavorare per obiettivi ed una competenza ovviamente specifica nelle materie.

Ciò non basta. Anche un legame fiduciario molto forte nei confronti della città e del Sindaco. Per questo ho deciso di individuare, senza alcun costo aggiuntivo per la comunità, una persona che ci può aiutare in questo. Si tratta di un dirigente di azienda, di un dirigente di azienda in pensione che ha ricoperto per lunghi anni e con successo ruoli di managerialità privata, e che poi, in un'altra

parte della vita, ha saputo declinare nella direzione e nella cooperazione di esperienze sociali in città questo ruolo. Ed è in questo ambito, che ho avuto modo di conoscere e di apprezzare la sua competenza, la sua operosità e la sua visione politica. Oltre a questo un forte radicamento territoriale e una particolare predilezione per le colline, che sono per noi, al pari di tutte le altre parti della città, un territorio da valorizzare. A questo si unisce, in conclusione, una grande sensibilità sociale. Per questo, ho deciso di chiamare in Giunta, Fiorello Toscano, che ci potrà aiutare a noi e a tutta Scandicci nella gestione delle deleghe alla Fiera, al commercio, allo sviluppo economico, all'economato ed al turismo. Gli atti verranno formalizzati nei prossimi giorni. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Mi ha chiesto la parola per delle comunicazioni l'Assessore Giuseppe Matulli. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Matulli:

<< Signor Presidente, signori Consiglieri. Quando io decisi di accettare l'invito, che mi rivolgeva il Sindaco Fallani, ebbi ben presto la percezione, che credo di avere trasmesso con frequenza, forse, anche eccessiva, che Scandicci stava vivendo una fase di passaggio di notevole significato. La realizzazione della tramvia e la realizzazione del Centro Rogers, avevano rappresentato la conclusione della fase, nella quale Scandicci era partito da dormitorio di Firenze, e da un territorio devastato dalla urbanizzazione selvaggia, che aveva conosciuto, ad una dimensione, che ne faceva una parte dedita alla contemporaneità della più ampia realtà fiorentina. E fu chiaro per me, e lo trasmisi in tutte le circostanze, che occorreva una fase 2, che non poteva una città, che aveva, un territorio, che aveva accettato e risolto una sfida importante, importantissima, quasi disperata, com'era quella che si presentava Scandicci nel 1980 o nella fine degli anni '70, ora, che aveva risolto quel problema, non poteva fermarsi e lasciar perdere lo spirito di intrapresa, che aveva caratterizzato la prima fase. Nella quale prima fase c'era stato un elemento fondamentale, che era stato l'elemento strategico della cultura. Cultura intesa come formazione, con la sfida di avere una platea di giovani nelle scuole, che andava di anno in anno crescendo al di là di ogni possibile previsione concreta, ma una scelta culturale, che riguardava anche delle espressioni, molto singolari, come era il teatro di avanguardia, com'era una biblioteca che ha raggiunto i livelli che ha raggiunto, ed una ricchezza di domanda per la cultura musicale, oltre ad una entità di volontariato culturale,

che credo si possa riscontrare difficilmente in altre parti del territorio, ovunque, non solo nazionale o toscano, ma anche quello fiorentino, che pure passa per avere un livello culturale non secondo ad altri. Questo poneva il problema di, come dissi al Sindaco in quella occasione, di considerare, come aveva fatto la Scandicci degli anni '80, non soltanto le attività culturali e le iniziative culturali, ma la cultura della città, cosa si poneva la città. E mi ha sempre fatto, mi è sempre tornato, mi ha fatto gioco ricordare una iniziativa di grandissima innovazione, che venne effettuata agli inizi degli anni '80 dal Sindaco Mila Pieralli, quando, direi, inaspettatamente, rispetto a tutti gli altri amministratori, anziché procedere immediatamente all'ennesimo tentativo di fare un piano regolatore, come erano stati fatti negli anni precedenti e poi travolti dalla marea della urbanizzazione, fece, per prima sicuramente nell'area fiorentina e Toscana, andò a cercare degli architetti che non erano fiorentini, che non erano toscani, per fare prima il progetto di città e poi il Piano Regolatore. Tant'è che riuscì ad impostare tutto quello che poi c'è stato a Scandicci, senza riuscire ad approvare quel Piano Regolatore, che poi fu approvato quando lei era già scaduta, decaduta dopo il secondo mandato da Sindaco.

Ora si poneva, secondo me, si dovrebbe porre per Scandicci una sfida simile e cioè questa attività culturale che ha, queste attività culturali che hanno raggiunto poi il livello che conosciamo, che nel corso di questo anno sono state, come dire, sistemate in un processo che, peraltro, era già avviato, quindi di cui non rivendico comunque nessun merito, e cioè quelli che sono stati ricordati dal Sindaco, la sistemazione dei bandi e delle attività principali delle attività culturali. Ma la sfida vera era quella di capire come si poneva di fronte ad un tentativo, che peraltro domani l'altro sera vedrà una sua testimonianza, quella di costituire una integrazione territoriale nell'area fiorentina, ed essendo Scandicci, per la sua formazione, per come si era realizzato, forse il territorio più idoneo, vocato a fare, ad attivare un processo di integrazione territoriale in una realtà, che è oggettivamente una città di almeno 700-800 mila, se non forse un milione di abitanti, divisa in 11, 12, 13 Comuni, fra loro, spesso e volentieri, con difficoltà di comunicazione. E come si affronta un problema di questo genere quando la stessa previsione di città metropolitana taglia in due un elemento della integrazione reale, qual è il rapporto fra Firenze, Scandicci, Sesto ecc, e Prato che è una situazione di continuità non soltanto territoriale, ma anche di vita, che invece la città metropolitana spezza, aggregandosi i territori più lontani della Provincia.

Questa sfida si disse subito poteva essere oggetto di una risposta difficilissima, come quella dell'Urban Center, cioè di riuscire a parlare ad altre realtà, che hanno molta più competenza e totale autonomia e che non hanno da rispondere minimamente alle iniziative che l'Urban Center di Scandicci farà,

ma accettando la sfida di tentare di portare un elemento di dibattito di fronte a problemi, che abbiamo di fronte. Allora, di fronte a queste considerazioni, le due soluzioni, che si prospettavano, erano quelle di non fermarsi a gestire la cultura in una organizzazione, che era nata nel 1990 con la Legge 142, in un'epoca totalmente diversa, non soltanto dal punto di vista politico, ma dal punto di vista della politica delle istituzioni: la 142 fu un elemento di innovazione e di facilitazione delle autonomie comunali.

Ed ora ci troviamo in una situazione che per ragioni di carattere, sicuramente di carattere finanziario, ma probabilmente anche per ragioni di evoluzione politica, è più portata alla gestione centralizzata delle scelte, sicuramente dell'economia e sicuramente delle scelte, rispetto a quella di cui che si pensava di affrontare, di affermare nel 1990. Questo ha portato non soltanto a tutte le modifiche, che sono state ricordate dal Sindaco fino a quella dell'armonizzazione delle contabilità, che quindi annullavano tutti i vantaggi che a Legge 142 aveva previsto per queste forme, che i Comuni ritenevano essere elementi importanti per la comunità che amministrava. Ed anche, politicamente, è venuto fuori che il discorso, perché non dirlo, non si fa considerazioni estranee al ragionamento, tutta la cultura della personalizzazione della politica, che non è italiana e basta, che è europea e che segna un cambiamento nel senso che prima dicevo, che porta a capire che la attribuzione delle responsabilità delle cose più importanti hanno, devono in qualche modo tenere conto delle condizioni in cui operano. E' inutile pensare di essere nel 1990, quando siamo alla vigilia del 2016 con le caratteristiche di una situazione anche politica e di rapporti politici, che è quella che è. Ragion per cui sembrava assolutamente evidente che, proprio per potenziare una attività culturale, non già per depotenziarla, che la politica culturale, ribadendo la importanza strategica della cultura, fosse in capo direttamente al Sindaco, come elemento strategico del processo e della strategia della Amministrazione Comunale.

Contemporaneamente c'è questa sfida, che si può vincere e si può perdere, questa sfida dell'Urban Center, questo tentativo di vedere se si riesce a trovare la capacità di porsi anche nei confronti degli altri, come capaci di interpretare le esigenze di un processo di integrazione intercomunale. Questa è una cosa che culturalmente sollecita e solletica. E' una cosa che, personalmente, sono disponibile a fare, ovviamente senza compenso alcuno e quindi che, tutto sommato, se questo tentativo lo si vuol fare, l'Amministrazione ritiene di doverlo fare, io non sarò certamente a tirarmi indietro. La comunità di Scandicci è, a mio avviso, la comunità forse più viva fra quelle che operano nella nostra area intercomunale, nella nostra realtà fiorentina allargata. Ha dimostrato una capacità, che altri Comuni non hanno

dimostrato. Ha dimostrato, soprattutto, una apertura a capire i problemi più generali che, spesso e volentieri, comunità, magari con una più lunga tradizione di Scandicci, rischiano di non vedere perché si limitano ad essere, in qualche modo prigioniere di una difesa della loro identità e del loro passato. Queste sono le ragioni che ci portano alla scelta di oggi, che io considero una scelta in avanti, cioè una scelta che va verso le accettazioni delle sfide, che ci riguardano. La mia esperienza a Scandicci, come ha detto il Sindaco, non termina. Pur terminando la mia presenza in Giunta, di tutta questa esperienza, come tutte le esperienze, ma questa in particolare, è una esperienza che mi porto dietro come elemento di arricchimento per il quale sono grato non solo al Sindaco ed ai colleghi della Giunta, ma anche a tutti gli esponenti del Consiglio Comunale, che ho avuto modo di ascoltare in questo anno. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Matulli. C'è un microfono che è rimasto aperto. Allora, non ho altre comunicazioni da parte della Giunta, passiamo quindi alle comunicazioni dei Consiglieri e alle domande di attualità. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Sono pervenute tre domande di attualità. Vi ricordo che per quanto riguarda le domande di attualità sono previsti tre minuti per la presentazione della domanda e tre minuti per la replica da parte del destinatario della domanda stessa. La prima delle domande di attualità è presentata dal Consigliere Batistini ed ha come oggetto: domanda di attualità auto di servizio utilizzata dal Sindaco. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io ho fatto la domanda di attualità perché, qualche giorno fa, sono venuto a conoscenza di questa notizia, ovvero che il Sindaco avrebbe preso l'auto, un auto dei vigili urbani assieme a sua mamma per andare dal Papa a Firenze quando ha fatto, quando c'era il Papa insomma il 13 di novembre, il 10 di novembre e giù di lì. Allora, ho detto voglio capire, innanzitutto, se la notizia è vera, dico subito perché un Sindaco, lì per lì non ci ho creduto, Sindaco, perché quando è iniziata la campagna elettorale e dopo, subito dopo finita l'ho vista in bicicletta per Scandicci, dire che la tramvia era fantastica, e quindi mi domando, nel caso fosse vera la notizia, perché non ha usufruito della sua auto, della tramvia fantastica, o in alternativa degli splendidi servizi sociali che il Comune di Scandicci vanta, se c'era anche una persona anziana, sempre che sia ovviamente vero.

E alla domanda di attualità, che ho fatto, aggiungo anche un'altra domanda, se è possibile, ovvero se nel percorso eventuale, per andare verso la destinazione, sono state utilizzate corsie preferenziali, oppure il lampeggiante della macchina della Polizia Municipale. Grazie. >>

APPLAUSI IN SALA

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate! Ricordo, do la parola al Sindaco, però ricordo che dal pubblico non è possibile esprimere apprezzamento o contrarietà per gli interventi. Quindi, vi prego di non applaudire o di non mugugnare o viceversa. Do la

parola al Sindaco per la risposta alla domanda. Tre minuti per la sua risposta. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Eccoci. Grazie Presidente. Innanzitutto, mi riservo di tenere la registrazione e vedere se sono anche nella, diciamo, mancanza di rispetto se ci sono gli estremi per procedere. Io questo lo dico apertamente.

Allora, stiamo però ai fatti. Qual è la domanda? L'utilizzo dei mezzi di trasporto da parte del Sindaco per la partecipazione alla messa di Sua Santità Francesco I°. Questa è la domanda.

Allora, veniamo ai fatti e stiamo dentro ai fatti. Tutti i Sindaci della Provincia sono stati invitati dall'Arcivescovado, che ha organizzato la visita di sua Santità nel novembre scorso. Non so se si può riprendere con le telecamere, Presidente, cosa sta avvenendo dal pubblico, è in streaming. Io ritengo non sia a norma di Regolamento, mi riservo di procedere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, scusatemi, non avevo notato. Allora, vi ricordo..Scusi Sindaco, no questo lo chiarisco io perché il rispetto delle regole all'interno dell'aula consiliare è uno dei miei compiti.

Allora, dicevo prima non si può applaudire, non si può mugugnare, non si può sostenere o contestare in alcun modo gli interventi dei Consiglieri. Senza autorizzazione non è possibile procedere alla registrazione o alla videoregistrazione del Consiglio Comunale. C'è un sito streaming su cui vengono trasmessi gli interventi e su cui vengono poi messi in archivio e disponibili in tempo reale e poi nei giorni successivi. Ogni altra forma di registrazione non è consentita senza la mia autorizzazione. Quindi, mi stanno comunicando che qualcuno stava registrando o videoregistrando l'intervento. Se fosse così vi prego di interrompere, altrimenti sarò costretto a fare intervenire la Polizia Municipale. Grazie.

Rendo la parola al Sindaco per concludere il suo intervento. Scusatemi per l'interruzione. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Allora, riprendo sul fatto che tutti i Sindaci della Provincia non stati invitati dall'Arcivescovado con espressamente, detto nelle comunicazioni, che sono state fatte alle autorità locali, che era prevista la

possibilità, al massimo, di essere accompagnati da un familiare. Un cerimoniale, e questo, chi frequenta queste aule lo dovrebbe sapere, senza fare domande, del tutto simile a quello che si conviene quando arriva un Capo dello Stato in visita ufficiale. E' avvenuto allo stesso modo con il Presidente Mattarella nel febbraio scorso. All'autorità organizzativa, la Città Metropolitana di Firenze, l'Arcivescovado si doveva comunicare quali fossero le modalità di arrivo, chi fosse l'accompagnatore alla zona rossa, dando preventiva informazione di quale mezzo e quale mezzo potesse essere autorizzato all'arrivo. Dopo di che dalle ore 12,00, dopo una ordinanza successiva, fatta dal Comune di Firenze, era impossibile accedere alla zona rossa per le autorità attraverso una macchina di servizio, che voglio ricordare senza porre né vanto, né alcuna cosa, io non ho la macchina di servizio al pari di molti miei colleghi. E' una cosa di cui non vado né fiero né mi lamento. E' una scelta semplice e serena, che ho fatto in questi anni, e dirò ancora di più, non avrei voluto dirlo, ma sono stato toccato su questo elemento, pur avendo diritto ai rimborsi per la partecipazione ai Consigli Metropolitan, utilizzo, anche per le attività normali da Sindaco, una convenzione con ATAF, che pago e viene detratta dalla mia indennità per l'utilizzo della tramvia. E quindi siamo pienamente in linea con ciò che ho sempre detto. Molti Sindaci sono arrivati con i mezzi a loro disposizione, cosa che ho detto io non ho. Tanti altri, ed era ben visibile all'accesso della zona rossa, sono arrivati con l'accompagnatore con i mezzi della Polizia Municipale.

Voglio ricordare, in ultimo che i Sindaci sono i rappresentanti legali delle loro comunità e non erano lì in forma privata.

C'è una diversità, ed anche questo deve essere cosa cognita, anzi cosa di cui andare fieri per chi frequenta quest'aula, che c'è una differenza fisica, giuridica, fra la persona Sandro Fallani e il Sindaco di Scandicci. Ci sono dei momenti in cui la comunità si dimostra matura, semplicemente matura. In cui presenti 50 mila persone, tutte le parrocchie del nostro vicariato. Si va lì a rappresentare tutta la comunità cristiana di Scandicci e non solo. Ci si riconosce in questi momenti nell'unità del Sindaco e anche di fronte ad un Capo dello Stato, oltre che ad una indiscussa autorità morale, qual è il Papa.

Ed allora, a questo punto, mi nasce una domanda che non è né polemica, né retorica e non ho voglia e né tanto meno è il caso per il rispetto che ho di quest'aula, ma le fonti da cui prende informazioni è proprio sicuro che sia lei, Consigliere, che le utilizza per le sue legittime, legittimissime battaglie politiche? Oppure, non le venga lontanamente un sospetto che lei è proprio utilizzato per dei fini che sono così lontani dalle sue battaglie politiche, ovvero quello di avere maggiore sicurezza, maggiore presenza quantitativa ed oraria

degli erogatori di ordine pubblico in questa città. Quindi, il nostro atteggiamento non solo era lecito, ma addirittura consigliato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Il Consigliere Batistini può intervenire per dichiarare se si ritiene soddisfatto o meno della risposta ricevuta. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. Io, tutte le volte che faccio una interrogazione, una domanda di attualità al Sindaco, confesso di non capire bene la risposta. Perché la domanda di attualità, io leggo quello che chiedevo nella domanda di attualità: se la notizia corrispondeva..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, però l'abbiamo già sentita la domanda di attualità. La prego..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< L'abbiamo sentita, ma non c'è stata la risposta. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Mi dichiaro allora che non si ritiene soddisfatto. Questa è una domanda di attualità, la procedura è questa.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Non mi ritengo soddisfatto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Non c'è un diritto di replica, diciamo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Perché il Sindaco, no, no ma non è una replica, dico perché non sono soddisfatto, Presidente. Perché io chiedevo se la notizia..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Venti secondi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..fosse verità. Mi sembra di avere capito che, comunque, la macchina dei vigili è stata presa. Poi, chiedevo quali siano stati i motivi, legittimi, nessuno ha detto siano illegittimi per cui ha portato, avrebbe scelto come accompagnatore la mamma, e non ha risposto. Poi, ho chiesto se in altre occasioni ha utilizzato l'auto della Polizia Municipale per recarsi in visita da qualche parte, istituzionale, non istituzionale, ma non ha risposto neanche qui. Quindi, io dico..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, Consigliere Batistini, mi sembra di capire che non si ritiene soddisfatto della domanda, della risposta ricevuta. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, però sarebbe, sarebbe opportuno, quando si fa una domanda di attualità, al di là di fare tutta la retorica e le storie, sarebbe opportuno rispondere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Perché..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ho capito che non è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..qui si parla di (VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Procediamo con le ulteriori domande di attualità. Allora, la successiva domanda di attualità è stata presentata dal Consigliere Tognetti ed ha come oggetto, non abbiamo l'oggetto, comunque riguarda i lavori recentemente effettuati nell'area ex CNR. Consigliere Tognetti, se vuole presentare la domanda, ha tre minuti per farlo. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera. La domanda verteva, appunto, sui nuovi lavori iniziati nell'ex area CNR, pochi giorni fa, l'11 di dicembre. E la domanda era se vi erano stati degli aggravii di costi rispetto ai 50 mila Euro stanziati nella delibera di Giunta del novembre del 2014. E quali consulenze erano state ricevute per arrivare alla decisione di abbattimento di alcuni alberi. E se erano previste delle nuove piantumazioni nel luogo degli alberi abbattuti. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille Consigliere Tognetti per la sintesi. Risponde l'Assessore Lombardini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Allora, per quanto concerne l'aggravio dei costi rispetto a quelli stanziati la risposta è assolutamente no. L'importo, che è stato stanziato per lo sfalcio della parte, che è stata attenzionata in questo momento, è estremamente, è al di sotto dei 7.000 Euro rispetto ai 50 mila, che erano stati preventivati e quindi non è stato previsto alcun costo aggiuntivo. Tengo a precisare che la parte, che è stata oggetto dello sfalcio, riguarda fundamentalmente arbusti spontanei e non attiene assolutamente al frutteto, che guarda invece alla parte di Villa Costanza. L'unica parte attenzionata da una selezione molto precisa, che è stata portata avanti dai tecnici del Comune, unitamente alla ditta individuata, dove erano presenti degli specialisti del settore, ha riguardato esclusivamente arbusti ripeto spontanei. Gli unici alberi,

che sono stati abbattuti, è perché erano in condizioni di pessimo stato, quindi già praticamente totalmente cariati al loro interno, e che presentavano una situazione di totale insicurezza nel momento in cui, e si spera a breve, l'area che è stata oggetto dello sfalcio verrà riaperta. Quindi, è stata una sinestesia fra quella che era la parte organica della pianta, che non era ovviamente più recuperabile, stante il decorso di oltre dieci anni di totale abbandono di tutta l'area, ed un problema anche di sicurezza. Quindi, è rimasta una parte di frutteto, che in realtà si tratta di diosperi e qualche melo e qualche pero, che sono stati selezionati in base al loro stato di salute presente, ma tenere presente oltretutto che siccome l'area era completamente infestata da rampicanti ed infestanti, hanno tolto completamente l'aria ed hanno minato completamente alla base queste piante, che quindi, nel momento in cui è stato tolto l'infestante, o sono cadute spontaneamente o erano in situazioni assolutamente precarie.

Per quanto riguarda la futura piantumazione, siccome stiamo organizzando e progettando interamente tutta l'area, per quanto riguarda questa risposta mi riservo, al momento in cui ci sarà un progetto più definitivo di tutta l'area CNR, di eventualmente prevedere al suo interno una ricollocazione di alberature. Al momento comunque non c'è.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Consigliere Tognetti, si ritiene soddisfatto della risposta? >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Due su tre, via, diciamo. Quella delle consulenze mi lascia un po' perplesso, però va bene. Okay. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Tognetti. Passiamo alla successiva domanda di attualità, presentata sempre da lei, Consigliere Tognetti, riguardante l'utilizzo del piano inferiore del Centro Civico Ofelia Mangini. Vuole presentare la domanda.>>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie ancora Presidente. E' degli ultimi giorni la notizia che il piano inferiore del Centro Civico Ofelia Magini a Badia a Settimo si sia liberato dal centro giochi che lo occupava fino a poco tempo fa. Volevamo chiedere all'Amministrazione Comunale se ha già individuato l'associazione a cui destinare i locali in questione, e in caso di risposta negativa, se ha intenzione, sempre l'Amministrazione Comunale, rendere questa decisione il più condivisa possibile. Ed in caso di risposta affermativa se l'Amministrazione Comunale può indicare il nominativo dell'Associazione e le motivazioni della propria scelta. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Risponde l'Assessore Capitani. Assessore ha tre minuti di tempo. Prego. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Allora, la risposta è: i locali non sono stati, non è stato individuato ha chi destinarli. Faccio una piccola parentesi. L'immobile è stato costruito nel 1920 e dalla sua costruzione è stato destinato ai servizi educativi. Il piano di sotto, fino allo scorso anno, fino a pochi mesi fa, era comunque dedicato ad un servizio educativo all'infanzia, che poi è stato trasferito per renderlo più efficiente e con maggiore disponibilità sia di tempo che di spazi. Quindi, attualmente, è poco tempo che l'immobile è rientrato nella disponibilità dell'Amministrazione che ad oggi non ha ancora stabilito quale sarà lo scopo e come verrà utilizzato, anche perché ricordo che in quell'area, oltre che essere un'area di trasformazione, ci sono vari interessi che riguardano anche quella che noi abbiamo sempre portato avanti, che è la Badia di Settimo, ma non solo, ci sarà a breve, nella primavera il rifacimento della piazza. Quindi, ci sarà una valutazione da parte dell'Amministrazione su quello che ritiene fare. Ad oggi non c'è nessun atto che in nessun modo riguarda questo edificio, comunque ci riserviamo di fare una procedura di evidenza pubblica, che ancora non abbiamo determinato quale sarà, e che quindi, perché è ad oggetto a tutt'oggi di una valutazione. Quindi, procederemo comunque con una procedura di evidenza pubblica ad individuare sia chi sarà il soggetto destinatario dell'immobile, che la funzione che dovrà in esso essere effettuata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Capitani. Prego, Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Va bene. Grazie, attenderemo fiduciosi e controlleremo il tutto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. Abbiamo finito con le domande di attualità. Abbiamo ancora dieci minuti per eventuali comunicazioni da parte dei Consiglieri. Ci sono richieste di comunicazione. Consigliere Batistini, per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, brevi comunicazioni. Prima, mi permetta, non ho capito, riguardo all'Assessore nuovo alla Cultura, non ho capito un passaggio, cioè a costo zero cioè quindi senza stipendio sarà il nuovo pensionato, l'Assessore alla Cultura? Ho perso questo passaggio. Cioè se percepirà stipendio da Assessore, oppure no. Dopo di che nelle comunicazioni volevo comunicare e ringraziare anche pubblicamente l'Associazione Difendi Scandicci e anche la Lega Nord che in questi mesi hanno raccolto fondi per donare alla città di Scandicci un defibrillatore. Abbiamo praticamente raccolto i fondi. L'obiettivo sarebbe quello di installarlo in Piazza della Resistenza dentro la galleria, praticamente, tra l'Over Grass e il Chianti Banca. Volevo fare una comunicazione ufficiale insomma davanti ai Consiglieri perché nelle prossime settimane, ad anno nuovo, insomma, grazie al contributo dei cittadini potremo donare il defibrillatore ad una città. Quindi, era possibile, perché faremo anche i corsi, era possibile anche quando non c'era il nuovo Consiglio Comunale, c'era il vecchio, quando mi fu bocciata con una serie di motivi la mia proposta di mettere i defibrillatori nelle varie piazze di Scandicci, cioè nelle quattro piazze principali di Scandicci. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altre richieste di intervento per le comunicazioni. Ah, okay, non avevo, non era apparsa la prenotazione. Prego, Consigliera Franchi, per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Okay, grazie. Vorrei intervenire brevemente in due ambiti: innanzitutto ringraziare l'Assessore Matulli per la correttezza con la quale si è sempre reso disponibile nei confronti, in particolare, dell'opposizione, che io rappresento e durante gli incontri delle varie commissioni, insomma il suo atteggiamento di correttezza istituzionale è stato senz'altro apprezzabile e per questo mi sento di ringraziarlo, anche se poi ci divide un mondo fra cui la Mila Pieralli è una sua preferita, credo ci sia stata qualche lison giovanile perché sennò non si spiegherebbe questo impeto d'amore, no? Io, invece, ho proprio fatto una battaglia non condividendo che il nome del teatro venisse appunto dato a lei, insomma. Credo ci fossero dei nomi più interessanti, e soprattutto che avevano collegamenti con la cultura e con quello che lì era stato fatto e poteva essere Becket, poteva essere Campana o chiunque altro. Comunque, mi ha fatto anche piacere che alcuni ambienti culturali scandiccesi poi, in privato, abbiano sostenuto questa mia posizione. Detto questo, però mi pare di capire che poi lo rivedremo, perché insomma ci ha già accennato quello che andrà a fare. E mi vengono anche da dire due battute, anche collegandomi anche a quello che, appunto, ha detto il Sindaco presentando il nuovo Assessore. Mi sono consultata prima con il collega capogruppo dei 5 Stelle, proprio perché lui è particolarmente ferrato nella normativa, però naturalmente ama approfondire e sviscerare in tutti i particolari le questioni. Io sono più, come dire, impulsiva da un punto di vista politico, però mi sembra che, poi, nel 2014, ci fosse stata una legge che di fatto impedisse ai pensionati di prendere soldi, in caso di incarichi nelle pubbliche amministrazioni e non potessero avere degli incarichi oltre un anno, come in questo caso, ad eccezione dell'Assessore. Comunque, no perché a me, scusate, questo clima di fate bene fratelli, io dubito sempre quando le persone fanno le cose gratis. Perché, cioè ora, voglio dire, il nuovo Assessore pensionato che a costo zero viene qui..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate. Allora, no perché poi siamo nelle comunicazioni, non siamo in fase di dibattito. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Cioè, no, perché ha detto a costo zero. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Sennò. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Eh, no, ho capito ma il Sindaco ha detto a costo zero. Allora...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Il Sindaco ha detto senza oneri aggiuntivi per la città.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Allora, ecco io vorrei capire: dico, io dubito sempre di più del costo zero, no? Poi, se è pensionato non c'è quel problema dell'anno? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, il Sindaco non può riprendere la parola, quindi ripeto io le parole che ha detto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Io vorrei, mi scusi perché non è stato troppo..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ha detto senza oneri aggiuntivi per la città. Questo. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ma oneri aggiuntivi per la città prende i soldi da Assessore o no? Perché sennò poi dopo ce la prendiamo con coloro che intervengono, e non lo trovo corretto, e non lo trovo corretto. Perché se si fanno delle assemblee dopo cena, e poi si deve mettere il bavaglio alle persone, che non possono neanche fare un applauso..>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Cambiate il regolamento. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, no io questo, questo non va bene. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, Consigliera Franchi, non si tratta..(APPLAUSI IN SALA)..Scusate! >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Questo non va bene! Perché, vedete, viene sempre dalle solite persone, che quando poi si occupano le scuole, dicono fanno bene ad occupare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusi Consigliera Franchi, però su questo argomento. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E questo non va bene. Quindi, un pochino di tolleranza ci vorrebbe. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Lei è sempre molto rispettosa dell'aula, però su questo argomento non c'è dibattito. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Dico, non sono miei elettori, però...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Il Sindaco non ha la possibilità. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..nel rispetto di tutti i cittadini che alle..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..dieci di sera sono qui ad ascoltare noi. Non credo che facciano nulla di male. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, no semplicemente non l'ho interrotta quando lei stava parlando dell'Assessore. Però, purtroppo, il Sindaco non ha la possibilità di replicare. Quindi, se facciamo delle domande su cui poi non abbiamo la possibilità di costruire un dibattito, non siamo più nelle comunicazioni, ma siamo in un dibattito che, di fatto, non si può svolgere.

Allora, è arriva una richiesta da parte del Consigliere Batistini, è arrivata una richiesta da parte sua, a fine del Consiglio ci sarà modo per chiarire la posizione da parte del Sindaco. Purtroppo, non siamo nel dibattito. Le comunicazioni da parte del Sindaco e della Giunta ci sono già state, ci sarà occasione nei prossimi giorni per intervenire nuovamente su questo argomento, che sicuramente ci coinvolgerà tutti quanti ancora per un po'. Grazie a tutti. Non ho altri interventi per le comunicazioni. Passiamo quindi alla trattazione delle proposte di deliberazione. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Attività nell'ambito del servizio di protezione civile, anni 2016/2017/2018. Approvazione schemi di convenzione per affidamento del servizio alle Associazioni La Racchetta, Humanitas, C.R.I., A.R.I. Misericordia.

Parla il Presidente Lanini:

<< Iniziamo con il Punto n. 4 - Attività nell'ambito del servizio alla Protezione Civile, anni 2016-2017-2018. Approvazione schemi di convenzione. Chiedo all'Assessore Lombardini di illustrare brevemente la delibera. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Dunque, si tratta di una delibera per l'approvazione di uno schema di convenzione, che riguarda le associazioni presenti già sul territorio, per le quali viene proposta una convenzione triennale per l'ausilio della Protezione Civile. Siccome sono distinte, rispetto alle associazioni che ne fanno parte, le tratterò distintamente, anche se poi l'oggetto, per alcune di esse, diciamo che si sovrappone.

Allora, nell'ambito della normativa nazionale, che prevede la possibilità, naturalmente, per le singole autonomie locali di rivolgersi ad associazioni di volontariato del territorio per le attività di Protezione Civile, che fino ad adesso sono state svolte in maniera più che eccellente, da tutte le associazioni presenti sul territorio, la proposta prevede di organizzare la Protezione Civile attraverso l'ausilio dell'Associazione della Racchetta, dell'Humanitas, della Croce Rossa Italiana, dell'Associazione Radio Amatori Italiani e della Misericordia di Lastra a Signa. Per ognuno di esse la tipologia delle attività richieste è differenziata. Parto dalla Racchetta perché è quella che ce l'ha un pochino più articolata rispetto alle altre. Si tratta di attività propriamente di Protezione Civile, quindi con un importo annuo previsto in Euro 3.800 per essere di ausilio all'attività comunale, in ambito di Protezione Civile, quindi facendo parte del Piano Integrato di Protezione Civile, essere a disposizione per tutto l'anno H24 per quanto riguarda tutte le emergenze relative. L'importo relativo annuale è previsto in Euro 3.800, mentre per quanto riguarda le attività di ausilio ghiaccio e neve, l'importo previsto è di 1.200 Euro.

Per quanto riguarda, invece, le ulteriori attività e l'importo previsto in Euro 17.000, si tratta dell'attività di sorveglianza, avvistamento, spegnimento di tutti

gli incendi e focolai presenti su tutta la territorialità del Comune di Scandicci, oltreché un servizio di pattugliamento, vigilanza e prevenzione all'interno del Parco di Poggio Valicaia. Le attività di Protezione Civile da parte della Racchetta vengono messe a disposizione con tutti i soci presenti, e, all'interno della convenzione abbiamo preliminarmente richiesto a questa associazione di fornirci l'elenco di tutte le persone, che fanno parte della Racchetta, così come a tutte le altre associazioni, nonché di fornirci in maniera dettagliata e aggiornata tutto l'elenco dei mezzi a loro disposizione. Sappiamo che le attività svolte si tratta di attività fondamentalmente, prevalentemente e anzi esclusivamente di carattere volontario, però tutte le persone presenti all'interno di queste associazioni sono ampiamente formate per poter svolgere determinate attività, come ad esempio nello spegnimento dell'incendio, nonché per poter guidare determinati mezzi. Quindi, l'obbligo connesso a questa convenzione è quello di aggiornare periodicamente, oltreché di fare una relazione annuale delle attività svolte, aggiornare anche l'autorità comunale, per quanto riguarda proprio la presenza quindi con i nominativi di tutti i loro volontari, nonché con le dotazioni di cui sono a disposizione.

Per quanto riguarda le altre, diciamo, associazioni come ho detto abbiamo l'Humanitas. Anche per l'Humanitas è prevista sia una attività di Protezione Civile propriamente detta, quindi far parte del Centro Intercomunale, essere presente sul territorio per tutte le attività e necessità, e tenete presente che nel momento in cui il Centro Intercomunale ci aggiorna sulle condizioni meteo e le ipotesi di allerta o vigilanza, automaticamente le associazioni convenzionate in Protezione Civile arriva direttamente il messaggio e quindi si pre allertano sulla base di un piano intercomunale già predisposto. Per cui, ogni singola associazione è in grado di porsi sul territorio o di andare in quella zona preordinata, attraverso la quale svolgere l'attività di protezione civile.

Tornando all'Humanitas, come dicevo, la convenzione prevede, anche in questo caso, oltre l'attività di protezione civile anche, propriamente detta, anche l'attività ghiaccio e neve, mettendo a disposizione i mezzi, nonché le competenze acquisite nel corso degli anni. Per quanto riguarda, invece, Croce Rossa Italia si tratta della convenzione meramente di protezione civile, non è prevista la convenzione neve e ghiaccio. Per quanto riguarda, invece, la Misericordia la stessa identica disposizione analoga a Croce Rossa Italiana. Mentre, per quanto riguarda i radioamatori italiani, facenti parte dell'Associazione Nazionale Radioamatori Italiani, la contribuzione è di Euro 1.600 e riguarda esclusivamente, annuali naturalmente, questa è un convenzione ricordo triennale, riguarda la loro attività di ponte radio nel momento dell'emergenza. Spesso e volentieri in caso di terremoto, oppure di emergenze meteo particolarmente gravi, i normali canali di comunicazione

vengono a cessare. Mentre, attraverso l'A.R.I., siamo sempre in costante contatto, c'è anche un ponte, diciamo, collocato nel parco di Poggio Valicaia attraverso il quale siamo sempre costantemente nelle condizioni di poter comunicare all'interno di situazioni di emergenza quali sono quelle, appunto, che purtroppo si stanno sempre di più verificando sul nostro territorio. Attraverso queste associazioni di volontariato, tutte quante presenti sul territorio e sul tessuto comunale, molto importanti e molto presenti, si riesce a dare una risposta certa e continua, e soprattutto mai interrotta attraverso, appunto, questo tipo di convenzioni, che sono molto importanti sia per la gestione dell'ordinario, sia per la gestione dello straordinario come possono essere eventi, appunto, di neve o ghiaccio piuttosto che eventi meteo imprevedibili. Niente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Lombardini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliera Landi, prego. >>

Parla il Consigliere Landi:

<< Sì, volevo aggiungere qualcosa a quanto già detto dall'Assessore perché, per quanto riguarda queste associazioni, a parte il servizio h.24 per quanto riguarda tutte le emergenze neve, ghiaccio, acqua e tutto quanto, per quanto riguarda soprattutto La Racchetta anche il servizio che svolge tutto l'anno a Poggio Valicaia di controllo di tutta la zona ecc, voglio ricordare anche che questa associazione, oltretutto, oltre ad essere disponibili per 24 ore il giorno, per tutto l'anno, sempre pronte in pochissimo tempo, sono anche quelle che poi ci aiutano anche in tutte quelle che sono le manifestazioni che si svolgono in città, dalla Fiera, nonché il patrono o quant'altro. Dove ce ne sia bisogno, loro li vediamo sempre per la strada, sono sempre presenti. Sono associazioni, soprattutto La Racchetta e l'Humanitas, che fanno anche il servizio soprattutto per quanto riguarda le calamità, diciamo così, lo svolgono ormai da tantissimi anni perché anche personalmente ho esperienze con loro già dai terremoti dell'Irpinia o che. Quindi, tutta gente molto qualificata, pronta a qualsiasi tipo di cosa. Ovviamente un servizio così fa comodo alla gestione del Comune, fa comodo avere sempre questa disponibilità da parte di queste persone. Oltretutto, poi abbiamo anche questa associazione dei radioamatori che, in effetti, in caso di calamità o di assenze di collegamenti, diciamo così, telefonici o che, ci dà un forte contributo affinché si possa agire prontamente e velocemente su tutte queste cose.

Per quanto ci riguarda, noi diamo un parere favorevole a questa delibera, anche perché, oddio no, scusate, diamo parere favorevole a questa delibera, faccio subito anche la dichiarazione di voto, per quanto ci riguarda siamo d'accordo su tutto quello proposto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Landi. Non ci sono altre richieste di intervenire nel dibattito. Chiudiamo quindi la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Non mi pareva che per quanto riguarda La Racchetta si facesse riferimento alle questioni che citava la collega. Perché qui sono elencate le attività per le quali vengono, viene fatta questa convenzione e vengono anche dati dei finanziamenti. Va beh, comunque, no due di queste associazioni sono presiedute da un candidato Sindaco del Comune di Scandicci e un ex Consigliere Comunale del Comune di Scandicci, giusto per, così, per far capire poi, restante, come dire, l'apprezzamento per quello che le associazioni svolgono, però sono presiedute in un caso da un ex Consigliere dei DS, i DS erano quelli che venivano prima del Partito Democratico, che erano nati dal PDS, prima PCI, poi PDS, DS e ora Partito Democratico. Il Consigliere Marzoli, tra l'altro persona che apprezzo e stimo, a suo tempo mi pareva presiedesse invece l'organizzazione quella dei caravan. E l'altro, insomma, è ancora più noto. Giusto così, no? Per un cenno, per quello che riguarda la spartizione poi e come vengono gestite le associazioni. Quindi..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Franchi, siamo in dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< La riflessione, che oggettivamente mi viene da fare, è questa, perché poi diciamo le attività, che sono elencate, sono tutte attività, giustamente, che devono essere svolte. Mi risulta che queste associazioni lo facciano anche con correttezza. Io ho avuto modo, tanto tempo fa, anche di visitare la sede della Racchetta ed, oggettivamente, sono bene organizzati e svolgono, a mio avviso,

per quello che posso sapere, un lavoro corretto. Però, mi dispiace che, invece dei comuni cittadini, a presiedere poi queste organizzazioni sono dei politici o ex politici, e questo, insomma, per far capire il trade union. E proprio per questo io mi asterrò, darò un voto di astensione, proprio perché c'è da un lato, come dire, la giustezza nell'assegnare a qualcuno dei compiti, se non a delle associazioni del territorio. Da un altro lato però questa forte commistione fra politica, ma non politica, fra partito di maggioranza ed organizzazioni ed associazioni, è un vulnus, a mio avviso, molto grave e sul quale, da sempre, e proprio da questi banchi ho annunciato che avrei, appunto, attenzionato queste problematiche. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto.
>>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì. Io credo che sia abbastanza preoccupante il fatto che da i banchi del Centro Destra arrivi una denuncia di questo genere, come se in questa città chi fa politica, allo stesso tempo sia impossibilitato a fare attività di associazionismo. C'è un legame mentale, nella testa di chi fa opposizione in questa città, che fa offesa a chi questa città la governa e a chi nelle associazioni di volontariato si impegna da anni per il servizio della città. A nessuno viene impedito, di Centro Destra, di Centro Sinistra, di partecipare alle associazioni di volontariato di questa città e di provare ad accedere alle cariche che guidano queste associazioni. A me viene da dire che, probabilmente, chi proviene da questo mondo, rispetto a chi proviene dal mondo del Centro Destra ha mille volte più attitudine a fare attività di associazionismo, non ne faccio una questione di retro pensiero. Poi, ognuno potrà dire che qui, magari verrò smentito, sono convinto di poter essere smentito dai fatti, che singole persone, anche con pensieri politici diversi dal nostro, possono impegnarsi in attività di associazionismo sono convinto ce ne siano a bizzeffe. Però, questo è sintomo grave, secondo me, che si pensi che continuamente chiunque faccia politica in questa città non possa dopo fare una attività associativa perché c'è la commistione, perché c'è il pericolo di infiltrazioni, perché si ritiene che chi in questa città si impegna sia per forza amico dei soliti, secondo me è grave e fa offesa a chi lo dice, perché non è assolutamente la verità. A nessuno viene impedito di iscriversi ed andare a fare volontariato, andare a liberare le situazioni di disagio, che si possono

creare quando si verificano delle calamità di questa città. E' offensivo nei confronti delle persone, che si vada sempre a riferire..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Babazzi, le ricordo che siamo in dichiarazione di voto, per favore. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. Consigliera Pecorini per la dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. L'Amministrazione Comunale di Scandicci si è sempre contraddistinta per il sostegno e la sensibilità verso l'associazionismo ed il volontario. Basti pensare che a settembre c'è stata anche una festa del volontariato. Cosa che è ancor più importante oggi, in cui assistiamo a fenomeni di disgregazione sociale. Le associazioni, per le quali si delibera la stipula della convenzione, sono radicate sul territorio scandiccese e raccolgono grandi energie di volontariato che l'Amministrazione deve supportare e valorizzare come sta facendo. La funzione di collaborazione e di supporto, che le associazioni hanno svolto nelle esperienze passate, in caso di eventi straordinari e calamitosi, è stata valutata positivamente. Per questo esprimiamo il nostro voto favorevole alla delibera per la stipula delle convenzioni, che le associazioni interessate per la disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione e le associazioni medesime. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. La parola al Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io, Presidente, non volevo neanche intervenire, poi ho sentito il Capogruppo del PD Babazzi e mi domando: ma cosa stiamo ragionando? Stiamo facendo, stiamo votando una mozione, una delibera che sta parlando di dare oltre 40 mila Euro a delle associazioni, e si parla di volontariato. Allora, dico, il volontariato a casa mia è quello che si fa gratis. Cioè io vado a donare il sangue e ci vado gratis. Io vado sull'ambulanza a prendere i feriti e ci vado gratis. Con la Protezione Civile io non, per carità, ci proteggono da calamità naturali e quant'altro, quindi sono più che favorevole. Però c'è un problema riguardo al PD associazionismo: che non tutte le associazioni sono del PD. Cioè non tutte, nessuna associazione sì, però quando, per esempio, il Presidente dell'Humanitas è uno che ha partecipato alle elezioni, alle elezioni non da Sindaco ma alle primarie del Centro Sinistra. Ci sono sicuramente dei connubi ovviamente tra PD e questi tipi di associazioni. Nulla vieta a chi è in politica di partecipare tranquillamente nell'associazionismo, però vi garantisco che ci sono associazioni anche e persone anche che fanno volontariato, non del PD, non iscritte al PD, magari quando vado all'AVIS a donare il sangue o quando vanno i normali cittadini non c'è il fotografo pronto a riprendere e a fare la fotografia. E' una differenza questa anche che c'è. Cioè non pensate che il volontariato è fatto semplicemente dalla Sinistra, ma soprattutto non pensate che il volontariato è sempre gratis, perché magari c'è la persona che va a farlo lo fa gratis. Dietro ci sono delle associazioni che, invece, prendono e ricevono fondi. E lì viene stoppato completamente il discorso di volontariato. Io preferirei pagare qualche giovane, qualche ragazzo che va, che guida l'ambulanza per esempio, e si prende anche la responsabilità, direttamente pagando lui e magari dando meno soldi alle associazioni. Sono questioni di, sono visioni sicuramente diverse.

Detto questo, respingo completamente al mittente le frasi dette da Babazzi secondo il quale il Centro Destra è contro il volontariato e non fa volontariato. Il Centro Destra, almeno per quanto riguarda la mia persona, vede il volontariato come una grossa risorsa, ma vede il volontariato da fare gratis per le persone. Se poi si dice di volere pagare chi fa volontariato, io preferisco pagare direttamente, ripeto, la persona che guida l'ambulanza o si prende la responsabilità, rispetto a dare dei soldi o dei finanziamenti ai dirigenti di una associazione, oppure all'associazione che poi, ovviamente, è ben diversa la cosa dare i soldi, anche perché..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..No, però sento, sento rumore. Anche perché poi succede quello che, per il quale aspetto ancora una risposta dal Sindaco, che poi alcune associazioni finanziano campagne elettorali di partito del Centro Sinistra..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, siamo in dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Qual è la sua posizione sulla delibera? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Qui non c'è mai verso di parlare, Presidente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, scusate, eh! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Perché uno fa le domande e non viene mai risposto, non si risponde mai!
>>

Parla il Presidente Lanini:

<< C'è stato un dibattito e nessuno è intervenuto! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Non si risponde mai! Non si risponde mai, Presidente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Cioè sono quattro mesi che gli chiedo al Sindaco da chi ha preso i soldi per fare la campagna elettorale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Non è questo il momento per..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< E non c'è mai verso di sapere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Non è questo il momento per le risposte. Questo è il momento per la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, ho capito. Ci sarà un tempo per le risposte. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Sulla delibera iscritta al punto n. 4. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ci sarà un tempo per le risposte. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Qual è la sua posizione sulla delibera? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Astensione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Astensione, perfetto. Passiamo, non abbiamo altri interventi per dichiarazione di voto, passiamo quindi alla votazione della delibera iscritta al Punto n. 4 dell'ordine del giorno. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 2, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Tutela delle colonie feline presenti sul territorio comunale di Scandicci. Convenzione tra il Comune di Scandicci e l'Associazione A.M.A Amici del Mondo Animale, per il triennio 2016/2017/2018. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 5 dell'ordine del giorno - Tutela delle colonie feline presenti sul territorio comunale di Scandicci. Convenzione tra il Comune di Scandicci e l'Associazione AMA - Amici del Mondo Animale. Approvazione. Do la parola all'Assessore Lombardini per la presentazione e l'illustrazione della delibera. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, si tratta dell'approvazione della convenzione con l'Associazione AMA - Amici del Mondo Animale, per la tutela delle colonie feline presenti sul territorio comunale. Allora, si tratta di una convenzione dell'importo di Euro 5.000, quindi sensibilmente ridotto rispetto allo scorso anno, in linea comunque con quella precedente, attraverso la quale vengono innanzitutto censite, regolamentate ed organizzate tutte le colonie feline presenti sul territorio. Dato, diciamo, tecnico è che sul nostro territorio sono attualmente presenti 140 colonie feline per un totale di 1.100 animali. Attraverso questa convenzione, che cosa si va a disciplinare? Innanzitutto, un aggiornamento costante e continuo oltretutto una, diciamo, un inquadramento formale di tutte le presenze di felini sul territorio, attraverso l'individuazione di un responsabile per ciascuna colonia felina attraverso una campagna di sterilizzazione degli animali in maniera tale da contenere in un numero sostenibile per il nostro territorio comunale il numero dei gatti presenti. Attraverso la convenzione, sostanzialmente, viene disciplinata la sterilizzazione e la cura di questi animali attraverso i volontari che sostengono comunque delle spese, devono essere preparati e che quindi non vengono retribuiti, viene semplicemente coperta la gestione e le spese che vengono sostenute per questa tutela degli animali presenti sul territorio.

La sterilizzazione viene effettuata attraverso le ASL di riferimento, così come le cure. E all'interno della convenzione c'è naturalmente la tutela anche di piccoli animali, ritrovati abbandonati sul territorio, ed il loro inserimento all'interno delle colonie feline, nonché le cure post degenza a seguito della sterilizzazione che, spesso e volentieri, sono le più cospicue e le più

numerose, tenuto conto che l'associazione dei veterinari, facente parte della ASL, si limita ad effettuare l'operazione e a restituire l'animale al responsabile della colonia felina. In questo modo, attraverso questa convenzione, noi teniamo sempre sotto stretto controllo le presenze dei felini sul territorio. In collaborazione anche con la Polizia Municipale, la quale richiede, sostanzialmente, l'ausilio dei volontari presenti all'interno di A.M.A per quanto riguarda eventuali ritrovamenti od abbandoni sul territorio comunale, nonché l'ausilio attraverso gabbie di contenimento, che vengono fornite direttamente dai volontari. Attraverso l'Associazione A.M.A poi si fa anche una sorta di preparazione nonché di divulgazione per quella che è la tutela dei felini sul territorio. Viene messo a disposizione un numero di riferimento di volontari, i quali possono essere contattati direttamente anche dai privati cittadini, sia nel momento del rinvenimento di un gatto sul territorio, sia in relazione ad alcune problematiche di gestione delle colonie.

La campagna di sterilizzazione viene portata costantemente avanti. I responsabili del procedimento di sterilizzazione sono i singoli responsabili individuati per ciascuna colonia felina, per cui A.M.A è obbligata a riferire all'Amministrazione Comunale ogni cambiamento eventuale del responsabile e nessuna colonia può essere definita tale se non ha, comunque, un censimento aggiornato, anche in ordine alle sterilizzazioni, il numero di maschi e femmine presenti, nonché della persona responsabile di riferimento.

Quindi, si tratta di una convenzione triennale. Sostanzialmente è un rinnovo perché viene da una precedente convenzione, già stipulata con questa associazione, che opera sul territorio in maniera responsabile con ottimi risultati anche sotto il profilo della gestione delle colonie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Lombardini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Graziani, prego. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Sì, grazie Presidente. Il Gruppo del Partito Democratico esprime consenso per la delibera in votazione, alla luce del fatto che viene rinnovata questa convenzione con A.M.A. Investendo la cifra di 5.000 annui nel triennio del 2016-2017 e 2018 per la tutela ed il mantenimento delle colonie feline. E' una cifra che permette il controllo delle colonie, che vede più di 1.100 gatti registrati sul nostro territorio. Fornisce anche il numero che racconta il report in mano all'Amministrazione. Noi diciamo sì perché investire nel volontariato, in

tutti i suoi aspetti, vuole affermare il sì alla voglia della nostra politica di occuparsi di ogni peculiarità della nostra città. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. Ci sono interventi su questo argomento? Siamo in fase di dibattito, per favore non utilizziamo le dichiarazioni di voto in maniera impropria. Adesso è il momento per intervenire se dovete dire qualcosa nel merito della delibera. Prendo atto che nessuno ha niente da dire su questa delibera, ha soltanto, eventualmente, da indicare la propria posizione, la propria dichiarazione di voto. Il dibattito è chiuso. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo mettere in votazione. Scusate, però, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Mi raccomando sarò severissimo sul suo intervento. Prego. No, perché ho chiesto tre volte se c'è qualcuno che deve intervenire nel dibattito, siamo in dichiarazione di voto. Consigliera Franchi, siamo in dichiarazione di voto. La prego di esprimere la sua posizione sulla delibera. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ho capito! Cioè, veramente, rimango basita io. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Nessuno è intervenuto nel dibattito, adesso siamo in dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ho cinque minuti, vero? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Per dichiarare il suo voto, sì. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Si sta correndo, quindi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Per dichiarazione di voto ha cinque minuti, per altri argomenti, diversi dalla dichiarazione di voto, no. Prego.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Dunque, io parto ringraziando l'Assessore perché c'è stata, forse, perché anch'io amo i gatti in particolar modo, come lei, però è stata veramente molto disponibile, in commissione ci ha dato un sacco di informazioni, anche di come avvengono, con quali modalità avviene la sterilizzazione, con quali modalità vengono gestite le colonie feline, ecco l'importanza anche che poi queste colonie feline esistono perché è una modalità di organizzazione, che i gatti hanno. Quindi, è stata veramente una commissione molto interessante.

Devo dire, io, solitamente, quando ci sono questi affidi a queste associazioni, non so di quali associazioni si parla, per quale percorso è stata assegnata questa associazione, che mi pare che prenda anche abbastanza poco però per tutto questo lavoro che fa, e quindi credo che ci lavorino sul serio dei volontari e tante sono tante donne, perché le gattare sono donne, quindi con maggior ragione lavorano in modo volontario per amore di questi animali. Quindi, sorpassando e superando, perché di questo non ho notizia, le modalità per le quali noi affidiamo l'incarico a questa associazione, io credo che il finanziamento, che gli viene dato, a fronte di tutte le cose che ci sono state descritte, e che fanno, e che quindi è anche importante la continuità che queste attività vengono svolte da questa associazione perché ha una conoscenza capillare delle colonie feline, che insistono sul nostro territorio, anche identificando, spesso e volentieri, i singoli appunto gatti, io darò voto favorevole. Va bene, Presidente? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Dichiarazione di voto perfetta, la ringrazio per il rispetto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ma con tutti i soldi che andrà a prendere, Presidente, permetta per lo meno di parlare ai Consiglieri. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Nel rispetto del regolamento quanto volete. Grazie mille.

Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No, Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< La convenzione, che andiamo ad approvare, con la delibera, disciplina i rapporti tra il Comune e l'Associazione A.M.A per lo svolgimento di una attività, la gestione delle colonie feline, che è una attività di pubblico interesse, sia per la prevenzione del randagismo, che per la tutela delle colonie feline, che per la sensibilizzazione nei confronti del mondo animale. La convenzione, recependo la normativa nazionale e regionale vigente, risponde all'esigenza di riconoscere alle specie animali il diritto ad una esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche. Sappiamo tutti che la territorialità è una caratteristica della specie felina e la necessità di avere un habitat come, un punto di riferimento territoriale come habitat, e a questa esigenza viene dato riscontro con la gestione delle colonie feline, che viene disciplinata da questa convenzione, che andiamo ad approvare con la delibera. Quindi, noi esprimiamo il nostro voto a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera, iscritta al Punto n. 5 del nostro ordine del giorno. La votazione è aperta, prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 21, contrari 1, la delibera è approvata.

Allora, procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità. Dopo di che diamo la parola alla Consigliera Franchi in modo che a verbale risulti la rettifica del suo voto.

Allora, diamo per favore la parola alla Consigliera Franchi. Un attimo, un attimo, Consigliera Franchi. Prego, Consigliera Franchi >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Chiedo, cortesemente, la rettifica del mio voto, coerente con la mia dichiarazione di voto, che era appunto favorevole. Quindi, probabilmente, ho fatto un errore. Quindi, chiedo, cortesemente, di trasformare il mio voto contrario alla delibera, in favorevole, in modo coerente con la dichiarazione di voto, da me espressa. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Quindi, voto favorevoli 22. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Perfetto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Perché anche la Consigliera Franchi ha votato favorevolmente. >>

Parla il Segretario Generale:

<< 22, su 22 votanti, all'unanimità. D'accordo? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille Consigliera Franchi. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare. Modifica.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla discussione del Punto n. 6 dell'ordine del giorno. Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare. Modifica.

Do la parola all'Assessore Capitani per una illustrazione della delibera. Prego.

>>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Grazie Presidente. Allora, brevemente, noi abbiamo già un regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare ed abbiamo ritenuto di migliorarne la sua efficacia, quindi di aggiornarlo, renderlo maggiormente adeguato all'andamento del mercato per quanto riguarda le offerte di acquisto delle aree ricomprese in aree di trasformazione e di riqualificazione urbanistica e questo perché tali aree prevedono, prima di poter avere il rilascio per poter edificare, devono essere approvati i piani attuativi o i progetti unitari convenzionali.

Quindi, si è ritenuto di modificare quella che è la procedura per l'alienazione e quindi vi spiego brevemente quello che prevede la nuova procedura. Quindi, verrà fatto da parte dell'Amministrazione un avviso pubblico, quindi un'asta pubblica finalizzata alla selezione del soggetto, che potrà presentare una proposta irrevocabile di acquisto. Questo soggetto verrà individuato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Quindi, ci sarà inizialmente una aggiudicazione provvisoria, a favore, appunto, dell'offerta economicamente più conveniente per il Comune e che verrà effettuata direttamente il giorno della gara. Altrimenti, e si procederà dopo di che alla aggiudicazione definitiva, fatto salvo una procedura dell'offerta di miglioramento, in cui, praticamente, in sede di gara se si riscontrano che due o più offerte, economicamente accettabili di pari importo, oppure la cui differenza non sia superiore al 10% da quella più elevata, sarà convocata una seconda seduta di gara, quindi per ricevere delle offerte di miglioramento. A seguito della successiva seduta di gara si procederà all'aggiudicazione definitiva al soggetto aggiudicatario, che sarà invitato a fare una proposta irrevocabile di acquisto, con l'obbligo di mantenere ferma ed invariata questa proposta per un periodo di 30 mesi, a partire dalla data della proposta. Quindi, la proposta dovrà contenere l'accettazione di rivalutazione del prezzo di aggiudicazione sulla base delle variazioni ISTAT,

dell'indice nazionale e dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale. L'impegno a fornire all'Amministrazione Comunale gli elaborati tecnici necessari per l'approvazione del piano attuativo e del progetto unitario. Quindi, fino ad ora, fino a questo punto non c'è nessun costo iniziale per chi presenta una, per chi partecipa alla gara. L'Amministrazione comunale in qualsiasi momento, e qui abbiamo, appunto, come veniva detto all'inizio della seduta del Consiglio, abbiamo modificato questa parte come era stato richiesto in sede di prima commissione. Quindi, è stato modificato l'articolo, inserendo **per motivate ragioni di interesse pubblico, l'Amministrazione può accettare o non accettare la proposta irrevocabile.**

In caso di non accettazione, il proponente non avrà alcun diritto del rimborso delle spese sostenute, né pretendere alcun risarcimento. In caso di accettazione, dopo l'avvenuto versamento del prezzo di aggiudicazione, rivalutato come secondo l'indice, le variazioni ISTAT, si procederà all'atto di compravendita con spese a carico dell'acquirente. Quindi, fino a questo momento l'amministrazione comunale è comunque proprietaria dell'area, quindi non ha ancora ceduto il possesso legale dell'area. Quindi, a partire dalla stipula dell'atto, l'aggiudicatario sarà in possesso legale del bene e quindi nel momento in cui sarà stato approvato i piani attuativi o i progetti unitari, e quindi si potrà avere il permesso a costruire. Questa delibera, cioè questo regolamento è innovativo è sperimentale e lo abbiamo proprio studiato in ragione di poter procedere ad una aggiudicazione anche più coerente con il mercato immobiliare. Abbiamo visto negli ultimi anni che ci sono successe varie cose per cui l'andamento del mercato, non sempre costante, a volte spesso con degli sbalzi notevoli ha creato non pochi disagi anche all'Amministrazione stessa, per cui abbiamo ritenuto di migliorare in questo modo l'efficacia del regolamento sulle alienazioni, e mantenere comunque la proprietà dell'area fino all'ultimo momento al Comune stesso, quindi, all'Amministrazione Comunale. Io penso di avere concluso, se poi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Capitani. La parola al Consigliere Bencini per il suo intervento, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, dunque, questa modifica al Regolamento di alienazione del patrimonio immobiliare, è una modifica molto importante, perché va ad aggiungere questo art. 11 ter, che va a normare una fattispecie che, finora, non era normata,

l'alienazione delle aree di trasformazione. Le aree di trasformazione sono tutte quelle aree che penso che sono interessate dai nuovi progetti di costruzione lungo la Badia, sono tutte, sì lungo la tramvia, scusate. Sono tutte aree di trasformazione. Quindi, è importante che questa fattispecie sia normata. Mi fa piacere che sia stato recepito quanto discusso in commissione, in quanto nel testo precedente, dopo che veniva attivato l'avviso di asta pubblica, dopo l'offerta, dopo l'aggiudicazione, dopo il fatto che l'aggiudicatario doveva presentare una proposta irrevocabile di acquisto valida trenta mesi, c'era la previsione che l'Amministrazione Comunale, a suo insindacabile giudizio, avrebbe potuto rifiutare l'offerta. Ecco su questo insindacabile giudizio abbiamo un po' insistito perché ci sembrava fosse un po', diciamo, una decisione alla Marchese del Grillo, scusatemi il termine, dopo avere attivato tutta una procedura, l'Amministrazione, per qualunque motivo, poteva dire: no, non mi va bene, non l'accetto.

Così modificata, quindi, ci devono essere dei giustificati motivi di interesse pubblico. E' condivisibile, per cui finisco qui l'intervento. Risparmio anche il tempo della dichiarazione di voto, avrà il nostro voto favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi nel dibattito? Non ci sono altri interventi per il dibattito, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Il Pd vota a favore di questa proposta di delibera della Giunta perché sicuramente, come è stato sottolineato dall'Assessore Capitani, viene introdotto un elemento di novità importante all'interno del sistema di alienazione del nostro patrimonio immobiliare. Andiamo a parlare, come è stato detto, di aree che sono vitali per lo sviluppo di Scandicci, per lo sviluppo di questa città, e credo sia fondamentale non pensare di poter gestirle in una maniera che sarebbe sbagliata, in una maniera in cui, semplicemente, viene a crearsi un rapporto fra il Comune ed i soggetti interessati, che, probabilmente non sarebbe quello più giusto e quello più strategico sia per loro che per l'amministrazione della città. Con questa delibera, invece, viene a crearsi una modalità di confronto e di interfaccia fra queste due realtà, che avranno tutto il tempo, ben due anni e mezzo per confrontarsi, per avere un rapporto più diretto e più proficuo per tutti e due questi attori coinvolti perché da entrambe

le parti c'è un interesse, dalla parte di chi farà la sua offerta irrevocabile ad avere certamente un ritorno sull'investimento, che si propone di fare; dall'altra parte, dalla parte dell'Amministrazione, un interesse indubbio affinché quelle aree oggetto della modifica del regolamento alla delibera, di cui si parla adesso, l'interesse nostro affinché quell'area diventi centrale per lo sviluppo e le esigenze di questa città. Quindi, il nostro voto è senz'altro a favore di questa importante novità, che viene introdotta con la delibera di oggi, ed anche noi siamo ben contenti del lavoro fatto in commissione, nella quale credo si sia vista la piena collaborazione delle forze di maggioranza e di opposizione affinché si risolvesse la questione nel minor tempo possibile anche con il migliore degli esiti. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. La parola alla Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie. Anche noi condividiamo lo spirito di innovazione di questa modifica regolamentare, secondo la quale si punta alla qualificazione urbana del territorio per aree importanti in maniera condivisa e partecipata. Ci auguriamo che questa procedura possa funzionare ai fini del perseguimento del bene comune, soprattutto per quanto riguarda la riqualificazione urbanistica di Scandicci, una pianificazione che deve puntare alla qualità e alla valorizzazione del nostro territorio, anche in considerazione del ruolo strategico più volte sottolineato di Scandicci nell'ambito dell'area metropolitana. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 6 dell'ordine del giorno.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Regolamento per la disciplina dei controlli del rendimento energetico degli impianti termici di cui alla Legge 10/1991. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo, adesso, al Punto n. 7 - Regolamento per la disciplina dei controlli del rendimento energetico degli impianti termici. Do la parola all'Assessore Lombardini per una illustrazione della delibera. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, si tratta di un aggiornamento e rivisitazione totale del precedentemente regolamento, che riguardava, appunto, il rendimento energetico degli impianti termici del 2007. La motivazione, che risiede nella sua sostituzione attraverso la proposizione di questo nuovo ed integrale regolamento, risiede nel fatto dell'adeguamento alla normativa regionale del 3 marzo del 2015, che ha inserito alcune modifiche, per le quali si è previsto, appunto, di passare ad una regolamentazione completamente nuova, che va a sostituire ed integrare il regolamento precedente. Per quanto riguarda la normativa regionale questa, naturalmente, ha previsto al suo interno le modalità di conduzione, manutenzione, controllo ed ispezione degli impianti termici presenti nelle abitazioni, nonché le attività di esercizio e controllo e manutenzione degli impianti sia termici che di climatizzazione, le modalità che riguardano, naturalmente, gli accertamenti e l'ispezione su questi impianti e le modalità di invio dei rapporti di controllo, connaturati naturalmente allo svolgimento delle emissioni degli impianti termici, oltre che naturalmente all'informazione e alla comunicazione ai fini dell'informazione di un cosiddetto catasto degli impianti termici. A causa delle, diciamo, innovazioni previste all'interno della legge regionale, che sono sostanzialmente quello della previsione di un libretto di impianto, i limiti connaturati all'utilizzo degli impianti termici, nonché la individuazione di un responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto, la funzionalità di un gestore esterno, sul quale appunto sussistono gli obblighi di modalità e controllo specificatamente previsti dalla Legge Regionale, nonché questa sussistenza del catasto degli impianti termici, la previsione di regolamentazione nuova viene appunto adeguata. Quello che va a, diciamo, regolamentare fondamentalmente questo nuovo regolamento risiede in una duplice considerazione: innanzitutto, un effettivo controllo di tutti gli impianti termici attraverso l'adeguamento alla normativa

regionale, infatti sono previste anche delle sanzioni nell'ipotesi di mancata emersione di un eventuale impianto termico. Quindi, da un lato si mira ad un efficientamento energetico e quindi il profilo ambientale delle emissioni è sicuramente da privilegiare. L'altro aspetto, che sicuramente viene in evidenza, è quello della sicurezza degli impianti. Quindi, diciamo, mira a raggiungere due obiettivi: il primo è di carattere ambientale relativo all'inquinamento e l'altro è quello relativo alla sicurezza. Attraverso questo nuovo regolamento, ripeto, che si discosta dal precedente in ordine a queste modifiche di attuazione rispetto alla normativa regionale si va ad implementare sicuramente questi due aspetti e ad allinearsi con quelle che è fondamentale la delibera di carattere regionale. Quindi, le innovazioni sono quelle che ho appena citato, e, naturalmente, verrà previsto all'interno del regolamento di un organismo esterno, avente una competenza specifica per quanto riguarda i controlli, con il quale verrà stipulato in un momento successivo la convenzione da parte dell'Amministrazione Comunale. Questi sono gli aspetti salienti del regolamento. Andando più nello specifico si passa ad un controllo ben più serrato rispetto al precedente, con uno snellimento per quanto riguarda, ma questo perché lo prevede la Legge Regionale, il cosiddetto controllo a campione in maniera tale che sia controllato in maniera specifica e funzionale tutte le installazioni relative agli impianti, agli impianti termici presenti sul territorio. Questa è, più o meno, la regolamentazione che è già stata, ampiamente, discussa in sede di commissione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi su questo argomento. Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Di questo tema mi ero occupato e se n'era occupata un po' tutta la commissione, anche un po' di tempo fa, ad inizio legislatura, per un semplice fatto: perché, al momento, vengono avvantaggiati i furbi in questo Comune e non solo, purtroppo. Ovvero, se si occupa della manutenzione delle caldaie, Publies, che è una partecipata del Comune, la quale mette in bolletta 22 Euro all'anno a tutte le famiglie, che possiedono una caldaia. Cosa dice la normativa? I 22 Euro sono a scelta del Comune, cioè a Scandicci sono 22, a Sesto sono 10, a Firenze sono 10, in altri Comuni sono 15. Quindi, già lì noi paghiamo il doppio, le nostre famiglie pagano il doppio rispetto a Sesto Fiorentino, dove c'è sempre Publies a fare i controlli, ma l'Amministrazione

Comunale di Sesto ha deciso di attuare una tariffa diversa. A Scandicci, invece, si è messo 22 Euro per ogni famiglia. A queste vanno aggiunte, per una famiglia che fa le cose come si deve, come dice di fare la legge, circa 70 Euro per far venire il manutentore della caldaia. Quindi, 70 Euro più 22, spendo 92 Euro. Quello che non fa niente, non porta autocertificazione né niente, se la cava con 80 Euro. In commissione ho fatto notare che non era assolutamente giusto, non si può avvantaggiare i furbi, bisogna cercare di premiare invece gli onesti. Per carità, può capitare a me ed a chiunque di dimenticarsi di chiamare il tecnico a controllare la caldaia, pago la sanzione. Teoricamente dovrei pagare la sanzione, ma non posso pagare sostanzialmente meno di uno che invece ha fatto tutto in regola.

Allora, siccome la normativa, che andiamo ad attuare prevede, della Regione Toscana prevede un minimo e un massimo per quanto riguarda il bollettino da far pagare a chi gestirà, adesso è Publies, verrà fatto un bando, che sia Publies o un'altra azienda, quelli che andranno a controllare la caldaia di ogni famiglia, cioè a campione, io ho chiesto che venga presa ad esempio la tariffa minore del range dato dalla Regione Toscana, che è di circa 9 Euro. Al tempo stesso la Regione Toscana dà un range di sanzione, cioè per chi non fa l'autocertificazione e quindi, ovviamente, ci vuole il controllo da parte della società, andare a vedere che la caldaia funzioni, c'è un range che va da 80 a 120 Euro. Ecco, io ho chiesto che per i cittadini in regola vengano applicate le tariffe più basse. Per coloro che si dimenticano o non vogliono fare l'autocertificazione, vengano applicate le penalizzazioni e le sanzioni più alte, e devo dire che la commissione si è espressa con parere favorevole, non tutti erano in commissione, però quindi mi sembrava giusto ribadirlo stasera con l'auspicio che poi, ovviamente, l'Assessore Lombardini, il Sindaco prendano atto anche di questa votazione quando andranno a fare il nuovo bando, fermo restando che, opinione mia personale, dovrebbe essere ben più alta la sanzione, perché chi non fa l'autocertificazione mette a rischio, cioè l'autocertificazione fatta da un tecnico non fatta dalla famiglia stessa, mette a rischio la vita sua e quella dei vicini, di chi sta sopra, di chi sta accanto. Quindi, sostanzialmente, se la cava al massimo con 120 Euro. Appena 25-30 Euro in più del cittadino che invece fa, della famiglia che fa tutte le cose perbene, che chiama il proprio tecnico e che poi porta l'autocertificazione. A mio avviso dovrebbe, cioè questa sanzione è praticamente più bassa di una sanzione per eccesso di velocità. Non è normale che si chieda più soldi ad uno che, per carità, fa bene a sanzionarlo, ma insomma ci sono sanzioni per eccesso di velocità che vanno anche a 500 Euro, e per uno che mette a rischio la vita di un condominio, praticamente, gli facciamo al massimo 120 Euro. Io

credo che lì con la Regione Toscana dovremmo farci sentire e non poco per modificare questo range al rialzo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono altri interventi su questo argomento, mi ha chiesto la parola l'Assessore Lombardini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, grazie. Era semplicemente per fare una precisazione rispetto a quello che stava appunto argomentando il Consigliere Batistini, ovvero che questa delibera approva, va ad approvare esclusivamente il regolamento, senza far cenno alcuno a quelle che saranno le tariffe previste all'interno di un ulteriore bando, che sarà affidato poi, successivamente, all'ente gestore. I riferimenti ed i range di cui parlava l'Assessore, il Consigliere Batistini chiedo scusa, sono contenuti all'interno della normativa regionale in un range già identificato. Ma non sono presenti all'interno del regolamento, perché il regolamento viene modificato sulla base del recepimento della normativa regionale, e di conseguenza è una anticipazione di quello che ancora non è, naturalmente, e che è una discussione che è avvenuta all'interno della Commissione, ma che non fa parte dell'attuale presentazione della delibera di oggi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Lombardini. La parola al Consigliere Calabri per il suo intervento. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Sì, grazie Presidente. Maggiori controlli sugli impianti logicamente si traducono in sicurezza ed abbassamento dei livelli inquinanti. Pertanto, una disciplina semplificata, che responsabilizza gli utenti, al controllo del corretto funzionamento degli impianti energetici, e sollecitata dalle sanzioni previste in caso di mancata osservanza delle norme è da auspicare, come appunto nella delibera. Durante il periodo invernale, in particolari situazioni climatiche, come in questo periodo stiamo, le cronache ci stanno riportando, si vede che spesso si rendono necessarie misure tampone anche di parziale efficacia come quella del blocco del traffico, per ridurre l'inquinamento atmosferico. E di

conseguenza queste situazioni impongono, magari, azioni di contenimento possibili attraverso un controllo preventivo, piuttosto che trovarsi poi a dover, appunto, mettere in atto questi provvedimenti così tampone. E un controllo preventivo delle fonti inquinanti è sicuramente da auspicare. Un inquinamento, quello atmosferico, che rende, che incide..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Calabri, mi scusi, ma non riesco a sentirla, può provare ad orientare meglio il microfono, per favore?>>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Un inquinamento..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<<.., dicevo, quello atmosferico, che incide molto sulla salute dei cittadini e sulla qualità del vivere quotidiano. Pertanto, un adeguamento alle norme previste dalla Legge Regionale, che possono incidere positivamente sulla emissione di inquinanti, è utile oltreché doverosa. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Calabri. Non ci sono altri interventi nel dibattito, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 7 del nostro ordine del giorno.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la delibera è approvata.

>>

Argomento N. 8

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU). Aree fabbricabili metodologia per la determinazione del valore per gli anni 2012-2013. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo, adesso, alla discussione del Punto n. 8 - Imposta Municipale Propria aree fabbricabili metodologie per la determinazione del valore per gli anni 2012 e 2013. Approvazione. Chiedo al Vice Sindaco Giorgi di illustrare la delibera. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La delibera in oggetto, diciamo non è nuova per il Consiglio Comunale. E' consuetudine approvare in Consiglio Comunale, appunto, la determinazione del valore delle aree fabbricabili, che serve, è necessaria poi all'Amministrazione per procedere alla verifica del corretto pagamento dell'IMU, per quanto riguarda le aree fabbricabili. La delibera in questione riguarda gli anni di imposta fiscale del 2012 e del 2013 e, sostanzialmente, ripercorre, nella sostanza, le delibere degli anni precedenti e quindi parte dal valore medio delle aree edificabili al livello comunale, che ogni anno la Giunta approva, e poi questo valore viene riparametrato per una serie di coefficienti, che trovate nella delibera, che dipendono, ovviamente, da tutta una serie di fattori. Dipendono dalla localizzazione dell'area fabbricabile, per cui naturalmente un'area fabbricabile, che è nel centro della città ha un valore ed un coefficiente più elevato, rispetto a quello di un'area più periferica. Dipende dalle modalità di realizzazione dell'intervento. Per cui, se è un intervento di trasformazione del soggetto a piano attuativo o a progetto unitario, piuttosto che ad un intervento diretto, e quindi immediatamente realizzabile, ovviamente un intervento immediatamente realizzabile ha un valore superiore rispetto invece ad un'area di trasformazione, soggetta a piano attuativo, che ha ovviamente bisogno di molto più tempo per arrivare alla concretizzazione. Naturalmente, altri fattori di interpolazione del valore medio sono le destinazioni d'uso, perché chiaramente una destinazione d'uso residenziale ha sicuramente un valore più elevato rispetto a quello a destinazione produttiva. Quindi, tutta questa serie di fattori comportano, diciamo, un meccanismo che porta alla determinazione del valore della singola area fabbricabile. Area fabbricabile, che trovate negli allegati alla delibera.

Come noi ci siamo impegnati a fare, sia in commissione, che nei Consigli Comunali precedenti, a seguito, questa delibera appunto arriva 2012-2013, ma l'obiettivo dell'Amministrazione è quello prima dell'anno di imposta, diciamo della scadenza del pagamento dell'IMU per quanto riguarda il 2016, arrivare in Consiglio Comunale ed approvare una delibera, sostanzialmente simile nei contenuti a questa, sia per gli anni di imposta, '14-'15 e '16 compresi. In modo tale da poter comunicare in maniera più trasparente ai cittadini, prima ovviamente del pagamento dell'imposta 2016, quello che per l'Amministrazione sarebbe il corretto valore da applicare alla propria area edificabile, in modo tale che un cittadino possa, in un momento in cui deve pagare l'imposta, sapere quello che pensa l'Amministrazione essere congruo, in modo tale che possa decidere se, effettivamente, diciamo condividere quel valore, oppure non farlo sapendo che poi andrà incontro, ovviamente, alle procedure di accertamento e di recupero, ma lo fa consapevolmente, e non come adesso che, magari, paga pensando di pagare un valore congruo e poi l'Amministrazione arriva dopo 5 anni a non considerare congruo quel valore e fargli pagare sanzioni, interessi, ecc, ecc, ecc. Quindi, questo meccanismo va corretto e questo un primo passo che intanto recupera due anni. Nella prossima delibera completeremo questo recupero e per l'anno 2016 arriveremo in pari, diciamo così, con questo obiettivo, e questo spero che sarà un ulteriore contributo, oltre che di trasparenza e di chiarezza, anche di riduzione del contenzioso fiscale tra l'Amministrazione ed il contribuente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento. No, scusatemi, c'è l'intervento della Consigliera Nozzoli. Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere Nozzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Allora, noi esprimiamo un voto favorevole alla delibera perché..non si sente? Perché lo scopo, ovviamente, dell'Amministrazione è quello di evitare un contenzioso. Il contenzioso nasce dal fatto che la base imponibile dell'IMU è il valore venale, quindi non è un valore certo, è un valore tutto sommato teorico, ed è per questo che è necessario determinarlo in precedenza. Il valore per il 2012 è stato deliberato con una delibera di Giunta nel 2012, appunto, e così per l'anno successivo per il 2013. Quello che oggi andiamo ad approvare sono gli indici, e poi, come dire, correttivi, che andiamo ad applicare a questi valori. Una cosa volevo

sottolineare: che rispetto alla precedente delibera, con questa si riduce ulteriormente quei parametri al metro quadro tra il valore e gli indici di edificabilità, cioè in base quindi alla potenzialità dell'area. Prima, con la precedente delibera era, per esempio, per quelli a destinazione commerciale il valore era di 990, quindi metro quadro sul SUL, adesso siamo a 940. E così per tutte le destinazioni. Quindi ci sembra, come dire, una cosa positiva. Ovviamente, auspichiamo, il prima possibile il pareggio, diciamo, fino al 2016, perché poi con il nuovo regolamento c'è, probabilmente il regolamento 2017, che comunque va sull'adozione, quindi si anticipa sostanzialmente di un anno. Quindi, noi siamo favorevoli. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Nozzoli. La parola al Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Anche noi riteniamo che più chiarezza e più metodi di calcolo, che adotta il Comune, sono forniti ai cittadini e meglio è. Già l'anno scorso abbiamo votato favorevolmente a al recupero di due di imposta il 2012 e il 2013. Quest'anno voteremo favorevolmente per il recupero della determinazione del valore dell'area per il 2013-2014, però questo, di fatto, è un esercizio quello che facciamo stasera in Consiglio Comunale, perché i cittadini l'hanno già pagata l'IMU sulla base di un valore venale, che hanno presunto diciamo di loro testa, senza conoscere i parametri che poi avrebbe applicato il Comune. Quindi, voteremo ancora favorevolmente in questa sede con l'auspicio dell'Assessore di rimmetterci finalmente in pari per l'anno prossimo, di modo che i cittadini possono avere il valore corrente di sapere esattamente come il Comune valuta quell'area, per essere liberi di decidere se adeguarsi al valore che il Comune ritiene congruo, oppure di andare con una loro perizia a pagare l'IMU su un valore che ritiene comodo, perché ritiene congruo il loro perito. Per cui, ecco, rimettiamoci in pari ed avremo fatto un lavoro di chiarezza. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ho altri interventi su questo argomento, chiudiamo quindi il dibattito. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 8 del nostro ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 18, contrari 2. La delibera è approvata.

Abbiamo aperto la votazione per l'immediata eseguibilità, che è richiesta per questa delibera. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 18, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Regolamento per l'applicazione dell'Istituto dell'Accertamento con adesione (D.lgs 19.06.1997 n. 218). Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla discussione del Punto n. 9 - Regolamento per l'applicazione dell'Istituto dell'Accertamento con adesione. Approvazione.

Do nuovamente la parola al Vice Sindaco Giorgi per l'illustrazione della delibera. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Sempre, appunto, in tema di deflazione del contenzioso tributario, cioè di riduzione delle liti fiscali tra l'Amministrazione Comunale, i cittadini e le imprese, con questa delibera si propone al Consiglio Comunale di istituire un nuovo strumento, a favore sia dei cittadini che dell'Amministrazione, che consiste, diciamo, nell'accertamento con una adesione. Cioè oggi, quando, diciamo, c'è un contenzioso tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini e le imprese, l'unico strumento che abbiamo, che hanno anche i cittadini, è di fare ricorso nei confronti dell'accertamento e a quel punto arrivare o provare ad arrivare ad una conciliazione con l'Amministrazione. Quello è l'unico strumento, in questo momento, a disposizione del cittadino e dell'Amministrazione Comunale. Questo strumento in più aiuta, ovviamente, in quelle fattispecie di contenzioso, che hanno a che fare con dati, che possono essere oggetto di contraddittorio: cioè, per fare un esempio concreto, quando si paga la TASI, cioè la TASI la ex tassa sulla prima casa, che dal prossimo anno non ci sarà più, la base imponibile della TASI non è un dato discrezionale, è un dato certo. E' la rendita catastale, che c'è al Catasto, e quindi su quello non c'è nessun contraddittorio possibile: o uno la TASI la paga o uno la TASI non la paga. Non c'è possibilità di mediazioni. Ma come veniva ricordato prima nel dibattito sulle aree fabbricabili, invece il valore venale di un'area fabbricabile non è un dato oggettivo, non è un dato certo, è un dato che è frutto di una stima. Naturalmente questa stima se su un'area fabbricabile si danno incarichi a 10 periti diversi, si avrebbe dieci valori diversi. Quindi quello è sicuramente un tema ed un oggetto, che può essere appunto oggetto di contraddittorio tra l'Amministrazione ed il contribuente. Rispetto a questa situazione è quindi possibile, una volta che è arrivato l'accertamento, avviare il procedimento di accertamento con adesione, che consente prima del

ricorso, senza effettuare il ricorso e quindi pagare tutte le spese di contributo unificato, di avvocati ecc, ecc, arrivare ad un accordo con l'Amministrazione rispetto alla base imponibile. Questo, diciamo, è uno strumento in più che può aiutare a, ripeto, ridurre ed a risolvere situazioni di conflitto. In sede di prima applicazione, essendo uno strumento per noi innovativo, non certo nel sistema tributario, nella gestione complessiva, ovviamente è un sistema che esiste da molti anni, ma che l'Amministrazione Comunale ancora non ha sperimentato. Essendo, quindi, dicevo il primo anno di applicazione, noi lo limitiamo, solo, ripeto, per il primo anno a fattispecie in cui si è già arrivati ad una conciliazione e quindi ad una condivisione del valore di possibile accordo nel contenzioso tra l'Amministrazione Comunale e il cittadino contribuente. E che quindi questo accordo, con l'accertamento con adesione, sarà possibile moltiplicarlo per tutti gli anni di contenzioso, senza necessariamente arrivare al ricorso e quindi alle spese che dicevo prima di avvocato. E' chiaro che la legge, in questi ultimi mesi, ha anche aggiunto altre ulteriori possibilità, altri ulteriori strumenti da poter utilizzare per ridurre ulteriormente il contenzioso prima del ricorso, e che anche quelli saranno oggetto quindi di ulteriore regolamentazione nel corso della prima metà del prossimo anno. E quella sarà anche l'occasione per fare una sorta di tagliando rispetto a quanto previsto all'interno di questo regolamento, per arrivare ad una più complessiva regolamentazione di tutti gli strumenti di deflazione del contenzioso. In quel caso sarà anche possibile valutare di ampliare ulteriormente, quanto previsto nell'accertamento con adesione, come veniva anche puntualizzato in commissione, non soltanto per quanto riguarda il contenzioso, che riguarda i valori della base imponibile, ma anche potenzialmente per quanto riguarda il contenzioso, diciamo, come è scritto, per le materie di diritto, cioè per le materie più, diciamo, di regolamento, di regole e non di valori, che poi alla fine sono comunque oggetto di una parte del contenzioso, e che quindi possono comunque o potrebbero comunque avere risposta anche all'interno di questo Regolamento. Quindi, quel momento lì può essere l'occasione per riprendere questa discussione e capire se questo regolamento può essere ampliato anche a quelle fattispecie. Quindi, per adesso diciamo questo istituto, questo strumento dell'accertamento con adesione ha queste caratteristiche e, diciamo, la proposta che facciamo al Consiglio è questa, di quindi introdurre uno strumento in più, proprio per ridurre il contenzioso tributario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? C'è l'intervento del Consigliere Bencini. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Questo strumento dell'accertamento con adesione è un accertamento che facilita i rapporti tra contribuente ed ente impositore, quindi in questo caso il Comune. E' una legge molto applicata nel contenzioso tributario. La legge del contenzioso tributario, a cui si applica già dal 1997, consentiva già dal 1997, che i Comuni la recepissero anche per tributi comunali. Sono passati otto anni, quindi ben venga il recepimento anche per i tributi comunali di questa legge del 1997.

Come abbiamo fatto notare in Consiglio, nella prima applicazione di questa legge, c'è una limitazione che limita alle questioni valutative, alle controversie valutative, l'applicazione dell'accertamento con adesione. In realtà, la legge sull'accertamento non pone limiti, tutto può essere oggetto di accertamento con adesione, quindi abbiamo suggerito, e ci fa piacere che l'Assessore l'abbia recepito, di ampliarlo anche alle questioni diritto. Questioni di diritto che sono questioni legate alla non corretta applicazione della legge. Quindi, quando al di fuori della valutazione c'è l'applicazione di una legge in un modo sbagliato, è una questione di diritto ed anche questa può essere oggetto di accertamento con adesione. Quindi, bene, avrà il nostro voto favorevole questa cosa. E quindi auspichiamo che, quando si farà il tagliando, come giustamente è stato detto, sia valutato se estenderlo ulteriormente, perché è uno strumento che facilita il cittadino nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ci sono altri interventi nel dibattito. Possiamo, quindi, chiudere il dibattito su questo argomento e potete prenotarvi per le dichiarazioni di voto. Non ci sono interventi nemmeno per dichiarazione di voto, possiamo quindi chiudere la discussione e passare alla votazione del Punto n. 9.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti 2, votanti 17, favorevoli 17, contrari 0, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerenti la questione del personale. Rinnovo.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla discussione del Punto n. 10. Convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerenti la gestione del personale. Rinnovo. Do la parola all'Assessore Anichini per la illustrazione della delibera. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, questa è una convenzione abbastanza storica, nel senso da tempo il Comune di Scandicci fornisce questo servizio al Comune di Lastra a Signa ed è una logica non soltanto di realizzazione delle buste paga, perché comunque la gestione del personale è una gestione più complessa, significa realizzare il fondo incentivante, fare le trattative con le parti sociali. E quindi era, era ed è un impegno importante per la nostra amministrazione. Quest'anno la rinnoviamo esclusivamente per sei mesi, con un compenso per l'Amministrazione Comunale di 16 mila Euro per il servizio svolto, che, molto probabilmente andrà ad esaurirsi nel corso del 2016, in quanto stiamo formando una persona presso il Comune di Lastra a Signa, che possa in maniera autonoma svolgere poi questo servizio. Quindi, diciamo così, che questa esperienza di gestione, che per noi è stata abbastanza anche pesante, diciamo così, perché comunque abbiamo una P.O. che era impegnata chiaramente sul fronte nostro, ma anche sul fronte di Lastra a Signa, con delle difficoltà con il Comune di Lastra a Signa e quindi si andrà ad esaurire e per questo motivo si farà solo per sei mesi, con l'auspicio che il Comune di Lastra a Signa riesca, in maniera più puntuale, poi a fornire questo servizio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento. Passiamo, quindi, alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo quindi chiudere la discussione e mettere in votazione il Punto n. 10 del nostro ordine del giorno.

Un attimo di pazienza, la votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo, quindi, aprire la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Art. 151 e 170 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione schema di documento unico di programmazione (DUP) 2016-2018.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al punto successivo del nostro ordine del giorno, il Punto n. 11. Approvazione schema di convenzione unico di programmazione (DUP) 2016-2018 ai sensi dell'art. 151 e 170 del D.lgs 267. Do la parola al Vice Sindaco Giorgi per la presentazione della delibera. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Diciamo la delibera, di approvazione del documento unico di programmazione (DUP), perché vanno sempre di moda gli acronimi, è uno dei pezzi, diciamo così, del nuovo percorso di formazione di tutti gli atti di programmazione, economico, economico-finanziari e gli obiettivi, che il Governo sta ridisegnando anche in relazione ai Bilanci della Amministrazioni Locali nel tentativo di allineare tutta la parte, diciamo, di schemi, di programmazione e di tempistiche a quelli che sono gli schemi e le tempistiche nazionali. Come voi saprete il Governo Nazionale entro, diciamo, la metà di ogni anno deve presentare al Parlamento quello che si chiama documento di economia e finanza, che contiene tutti quegli elementi macro economici di riferimento, che poi sono le basi su cui il Governo costruisce, poi in autunno, la Legge di Stabilità, cioè la legge di Bilancio, che poi gestirà il Bilancio negli anni successivi. E' chiaro che per il Governo questo tipo di programmazione è fondamentale, perché l'andamento dell'economia, l'andamento della disoccupazione, l'andamento diciamo del contesto nazionale od internazionale, ha una influenza diretta, immediata e consistente sulla sostenibilità del Bilancio nazionale. La crescita economica più uno, più due, meno uno, meno due, influenza le entrate, influenza le spese per la disoccupazione, influenza tutta una serie di situazioni importanti nella costruzione della Legge di Bilancio. Il tentativo del Governo è quello di cercare nelle Amministrazioni Locali di costruire un percorso analogo di programmazione e quindi entro ottobre arrivare, o comunque per l'estate, arrivare a presentare al Consiglio Comunale quello che si chiama documento unico di programmazione, che pone poi le basi ed i contenuti dei successivi atti di programmazione e la costruzione del Bilancio. Ora è evidente che tutti i contesti macro economici nazionali, sulle amministrazioni locali, hanno un effetto molto più limitato, non che sia

inesistente, per carità, però è chiaro che per la sostenibilità o la costruzione delle politiche di Bilancio dell'Amministrazione Comunale, è molto più importante quello che decide il Governo nella Legge di Stabilità, che approva o che approverà entro l'anno, rispetto al punto più o punto meno di PIL diciamo così, al livello nazionale in termini di programmazione. Quindi, è chiaro che per noi il documento unico di programmazione, in particolar modo quest'anno che è il primo anno, che viene applicato, che viene fatto questo tipo di documento, è ovviamente più una presa d'atto di tutti gli strumenti di programmazione, un riassunto, diciamo così, di tutti gli strumenti di programmazione già approvati dal Consiglio Comunale e già vigenti in seno all'Amministrazione Comunale. Tra l'altro sono le modalità di approvazione del documento unico, appunto, di programmazione c'è stata tutta una serie di diatribe, perché la legge prevede che l'Amministrazione Comunale deve approvare il DUP, però non c'è scritto da nessuna parte chi lo deve approvare, come e che con che modalità. Quindi, in una prima versione dei fatti bastava, sembrava bastasse entro il 31 di ottobre l'approvazione della Giunta e poi una comunicazione al Consiglio Comunale. Poi, questo termine di ottobre è stato spostato al 31 di dicembre, ma l'Amministrazione ha comunque provveduto già, entro il 31 di dicembre, all'approvazione in Giunta del Documento Unico di Programmazione. Poi, alcune settimane fa, diciamo, ARCONET, che sarebbe il tink-tank di quelli dei geni che devono gestire tutto il percorso dell'armonizzazione contabile, ha ritenuto che fosse più utile e coerente, invece, una approvazione anche da parte del Consiglio Comunale del documento unico di programmazione e quindi l'Amministrazione ha ritenuto, nonostante comunque che fosse già stato approvato dalla Giunta, ma corretto ed a questo punto auspicabile anche un passaggio in Consiglio Comunale e l'approvazione diretta da parte del Consiglio Comunale. In termini di, ripeto, di contenuti il documento unico di programmazione non traccia nella sostanza dei contenuti le linee del Bilancio del 2016-'17 e '18 in maniera cogente, ma di fatto riassume quelli che sono i contenuti del Bilancio Pluriennale già approvato in sede di Bilancio di Previsione dell'Amministrazione, quest'estate, e tutti anche gli altri strumenti di programmazione, il piano delle alienazioni, il piano triennale delle opere, ecc, ecc, sono diciamo il riassunto, il condensato di tutti gli strumenti che l'Amministrazione, che il Consiglio Comunale ha già approvato nel corso dei mesi precedenti.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Dunque, su questo argomento, questo documento che ci viene per la prima volta sottoposto qualche considerazione, come aggiustamento, ha fatto notare l'Assessore è un tentativo del Governo di applicare in ambito locale delle dinamiche prettamente nazionali. Un Bilancio di programmazione ha senso se dietro c'è uno studio, ci sono degli enti come l'ISTAT, o come altri reparti speciali dei ministeri, che lavorano assiduamente a monitorare inflazione, andamento demografico, andamento del PIL, costo del denaro ecc, ha senso in un ambito statale, non ha senso in un ambito comunale. Notare, voglio dire, che qui si chiedono delle previsioni fino al 2018, beh, in realtà, se si va a notare le colonne riempite ripetono gli stessi numeri pedissequamente sia per gli anni 2016-'17 e '18 perché altro, penso, non si possa umanamente fare. Quindi, è come un business plan, che andare oltre l'anno prossimo è già, voglio dire, siamo già nella sfera di cristallo. Quindi, se questa è l'intenzione del Governo, non ci pare che questa sia la linea giusta per rendere più chiaro e per rendere più trasparente il Bilancio degli Enti Locali. Quindi, non traccia, di fatto, nessuna linea effettiva se non quella, diciamo, puramente teorica. E' la prima volta che viene fatto questo documento. Giustamente non si sa come va trattato, chi lo deve approvare, è venuta l'interpretazione che deve approvarlo il Consiglio e leggevo anche in questi giorni, documentandoci, che è comunque obbligatorio su questo documento il parere dei Revisori Contabili. Parere dei Revisori Contabili che non c'è stato fornito, non è allegato al documento, e non è nemmeno allegato alla delibera di Giunta sul sito del Comune dove è stato messo. Cioè viene menzionato, ma non ho trovato proprio il documento dei Revisori Contabili. L'ho guardato l'altro giorno. Ma comunque non ha importanza, non voglio polemizzare su questo. Comunque raccogliendo, diciamo, le linee di Bilancio del Comune, che già abbiamo avuto modo di criticare e alle quali abbiamo espresso voto contrario, anche su questo documento, non interverrò in dichiarazioni di voto, per annunciare il nostro voto contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, ma se ci deve essere il parere dei Sindaci Revisori e non c'è, di fatto l'atto non lo possiamo votare. Se per norma ci vuole il parere dei Sindaci Revisori, io chiedo di ritirare l'atto perché è incompleto. Perché se c'è è regolare, se non c'è e ci deve essere, non si può votare l'atto. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sulla delibera dove si legge: richiamato il parere dell'organo di revisione sullo schema di DUP 2016-2018, allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 27/10/2015. Dico che se avessimo messo una copia qui dentro sarebbe stato sicuramente opportuno. Questo, purtroppo, non ce l'ho e mi dispiace. Però, ecco, leggo testualmente dalla proposta della dirigente ai servizi finanziari, che attesta che nella delibera della Giunta Comunale del 27 ottobre, che approva lo stesso documento, che portiamo in approvazione stasera, il parere c'è. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Prendiamo atto, anche se lei sa bene, Segretario, che con il parere si esprimono anche delle osservazioni. I Sindaci Revisori esprimono anche delle osservazioni, tenuto conto di questo, tenuto conto di quest'altro, tenuto conto ecc, ecc, si possono dare delle indicazioni. Quindi, non è detto che l'approvazione in qualche modo, che non è solo una approvazione, ma è una relazione, potesse avere per noi delle informazioni interessanti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono altri interventi, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Interventi per dichiarazioni di voto? Consigliera Cialdai Fabiani. Prego.>>

Parla il Consigliere Cialdai Fabiani:

<< Grazie Presidente. Il documento unico di programmazione, riassume di fatto gli strumenti programmatici, già approvati dal Consiglio Comunale, pertanto il Partito Democratico dichiara voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Cialdai Fabiani. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, noi daremo voto contrario, ancora più convinti alla luce dell'incompletezza dell'atto presentato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 11. Un attimo di pazienza, la votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 15, contrari 5. La delibera è approvata.

Su questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 15, contrari 1, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su Uso area ex CNR per la Fiera di Scandicci nella forma emendata dal Gruppo Fare Comune e accolta dal proponente.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo, adesso, alla discussione degli ordini del giorno e delle mozioni. Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su uso area ex CNR per la Fiera di Scandicci. Prego, Consigliere Batistini, per l'illustrazione della mozione. Consigliere Batistini, non si sente, effettivamente, anche se il microfono è acceso. Prego, riprovi ora. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ora? Meglio? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Perfetto, grazie mille. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Dicevo siccome tutti gli anni, io, personalmente, ma come me credo anche gli altri Consiglieri Comunali e anche i membri della Giunta ricevono lamentele da parte dei cittadini che, di fatto, quelli che abitano nel centro diciamo della città, sono in difficoltà perché non c'è parcheggio per le macchine, per il Fierone, praticamente, devono state rintanati in casa. Ci sono diversi tipi di difficoltà. La Fiera è sicuramente un evento importante per la città perché comunque dà visibilità e attira tante persone. Però, mi sono chiesto se vale la pena continuare a farla, proprio visto che è diventata importante, a mo di paesino, cioè nel centro della città, chiudendo le strade, creando difficoltà, oppure perché non farla in un'area più attrezzata e perché non attrezzare in quel periodo, ma anche in altri periodi eventualmente per altre esposizioni ed altre mostre od altri tipi di fiera, l'ex CNR. Una parte dell'ex CNR. Perché comunque poi se lo consideriamo tutto è enorme, insomma, basterebbe la parte davanti, la parte che è stata disboscata e nemmeno tutta, per realizzare la Fiera di Scandicci. Questo permetterebbe di aiutare anche, limitare i disagi di questi cittadini, che abitano nella zona del centro. Io credo che questa sia

una proposta semplicemente di buon senso. Spesso e volentieri viene detto dai banchi della maggioranza non fate mai proposte, vi lamentate e basta ecc, questa è la mia proposta. Intavolare anche una discussione per poter fare un'area fiere attrezzata nella zona dell'ex CNR e intanto testarla, magari, partendo dalla prossima edizione della Fiera di Scandicci, che, ripeto, a breve verrà poi anche il bando, l'assegnazione, chi gestirà gli spazi, come. Credo che si possa partire proprio dal luogo, quello di spostare la Fiera nella zona del CNR, che comunque non toglie la centralità della Fiera, visto che si tratta di spostarla di 200 metri, perché poi rimarrebbe comunque nel centro della città. Poi, magari, per il Fierone si può comunque continuare a chiudere le strade per un giorno non è come chiuderle per dieci, dodici giorni. Quindi, in occasione del Fierone, il mercato si può continuare a fare, per quanto mi riguarda, anche nella zona attuale, lungo l'asse di Via Pascoli, che comunque poi si ricollega alla zona dell'ex CNR. Però, questo eviterebbe di alleggerire il traffico e soprattutto di aiutare le persone che risiedono nel centro della città.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Batistini, la parola al Consigliere Pacini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Il Consigliere Batistini, con questa mozione, va a discutere un problema abbastanza importante, per quanto riguarda la Fiera. Come ha detto la Fiera è un evento molto importante, c'è dietro una macchina organizzativa molto complessa che richiede anche, appunto, dei sacrifici da parte dei cittadini, che risiedono nelle vicinanze, sappiamo benissimo insomma le problematiche anche della viabilità e di tutto quello che concerne, appunto, l'organizzazione della fiera. Alcuni punti sono condivisibili. Una cosa, che non condividiamo, è un po' diciamo la troppa incisività della mozione, nel senso che dare una idea così secca sull'utilizzo dell'area dell'ex CNR per l'allestimento, appunto, della Fiera, per l'evoluzione anche che sta avendo in questo momento l'area ex CNR, per noi di Fare Comune diventa un motivo per non poter votare la mozione. Condividendo, però comunque alcuni temi, chiediamo al proponente di poter emendare la mozione in questo modo:

impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché dal prossimo anno venga sfruttata, per quanto possibile, anche l'area ex CNR per l'allestimento della Fiera cittadina. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola al Consigliere Calabri. Prego. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Grazie Presidente. Anch'io partirei da quella considerazione, riportata sulla mozione, appunto, dove si dice che la Fiera è un importante ed imprescindibile evento per la città di Scandicci. E questa è una cosa che tutti condividiamo, credo che non abbia bisogno di ulteriori commenti. Partirei da questa considerazione per dire che come tutte le manifestazioni ed eventi, che suscitano interessi e sono molto attrattivi, anche la Fiera, richiamando molti visitatori comporta qualche inevitabile disagio dovuto all'affollamento, alla necessità di occupare spazi per gli stand, e soprattutto per la sosta e la necessità di modificare la viabilità ordinaria.

Naturalmente, consapevoli di ciò, è sempre da ricercare il modo di ridurre al minimo i disagi attraverso l'individuazione delle soluzioni meno impattanti e disponendo tutti quei servizi a garantire il migliore svolgimento possibile dell'evento in sicurezza, coinvolgendo anche quelle associazioni, che svolgono un servizio di Protezione Civile e che sono sempre impegnati, con i loro volontari, anche durante questa manifestazione.

La tramvia, con la possibilità di accesso che offre, senza dover usare l'auto, riduce notevolmente i disagi derivanti dal traffico, rispetto al passato, quando non era ancora attività. Questo sicuramente ha migliorato, ha permesso di migliorare insomma il problema del maggior flusso di auto, insomma. Uno può anche parcheggiare nell'area, nel parcheggio della Coop di Ponte a Greve e con la tramvia arrivare facilmente nel centro. E, comunque, nonostante tutte queste attenzioni e considerazioni, ci saranno sempre le persone, che, consapevoli dell'importanza della Fiera, sono più tolleranti e di fronte a qualche disagio, per quel breve periodo, lo accettano. E quelle che non lo sono. E spesso è così. Per questo credo che non cambierebbe più di tanto spostare di qualche centinaio di metri alcuni stand, ed i disagi ci sarebbero ugualmente e si perderebbe di attrattività penalizzando la manifestazione. In uno sviluppo della città, che vede ancora da completare il suo progetto di Nuovo Centro, penso sia necessario avere una visione di insieme riguardo a tutto quello che può contribuire ad una crescita armonica, sotto tutti gli aspetti, valutando volta per volta quello che si rende più opportuno, programmare anche nell'occupazione degli spazi, che si rendono disponibili. Credo che l'area del CNR debba, in questo senso, avere una destinazione che porti ad una realizzazione di progetti, che possano rendere fruibile lo spazio durante tutto

l'anno e che tenga conto dei servizi richiesti da una città che cresce e non solo come spazio fieristico. I lavori, che si stanno realizzando, e la piena disponibilità dell'area, consentiranno la progettazione ed il migliore utilizzo in questo senso, e di progetti dovranno essere valutati attentamente. Lo spazio dell'ex CNR è stato usato quest'anno per la sosta dei mezzi degli espositori e se sarà ancora nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, sarà sicuramente utilizzata al meglio anche l'anno prossimo, e cioè per diminuire i disagi lamentati, ma al momento non c'è questa certezza. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Calabri. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto di poter intervenire l'Assessore Lombardini. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Sì, alcune precisazioni. L'area, come ben sappiamo, l'Amministrazione Comunale ce l'ha in comodato, un comodato che, per sua definizione, è precario nel senso che non ha una determinazione temporale precisa perché a richiesta della proprietà dovrebbe essere restituita. Ciò non toglie che si possono fare nel breve periodo delle considerazioni di utilizzo, come le stiamo portando avanti adesso in questo momento. Questo ci sottrae da una responsabilità programmatica a lungo periodo di tutta l'area e quindi di una difficoltà connessa ad una previsione, all'interno del bando, che dovrà essere rinnovata a breve per quanto riguarda la gestione della Fiera, con un inserimento programmatico di quella intera area. Ciò non toglie che l'Amministrazione, ripeto, non la stia valutando perché anche oggi abbiamo fatto un sopralluogo proprio al fine di verificare la stabilità del terreno, proprio in previsione di una eventuale indicazione dell'area CNR come spazio espositivo della Fiera. Ma, come ricordavano gli altri Consiglieri intervenuti, quell'area è destinata fundamentalmente a parco, quindi darle una connotazione di polo fieristico sminuirebbe la sua considerazione e la sua presenza sul territorio. Inoltre, la viabilità rimarrebbe comunque compromessa fortemente dall'utilizzo dell'area, perché spostare una manifestazione importante, come quella fieristica, in un'altra zona, non elimina completamente, ma anzi sposta semplicemente il problema del traffico e della viabilità. Tenuto conto che, comunque, la manifestazione fieristica è talmente importante per il territorio di Scandicci, che, prevedere un suo spostamento completo, la snaturerebbe di quello che è il connotato storico che l'ha caratterizzata fino a questo momento. Per cui, è una scelta molto importante

da fare, che sicuramente andrà in previsione anche dell'eventuale bando, tenuto conto della trasformazione generale che la città attraverserà nei prossimi mesi, ma prevedere una obbligatorietà di questo tipo metterebbe in seria difficoltà l'Amministrazione, sia sotto il profilo dell'impegno con l'ente gestore, sia sotto il profilo dell'organizzazione. Quindi, non nego che lo stiamo prendendo seriamente in considerazione, ma una sua previsione obbligatoria e totalizzante per tutta l'area, creerebbe non pochi problemi tenuto conto anche della natura giuridica del possesso dell'area. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie all'Assessore Lombardini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Dicevo siccome mi sembra che l'emendamento di Fare Comune l'ho visto, ce l'ho qui, lo accetto. Quello del PD non ho capito se c'è un emendamento anche del PD, due emendamenti sulla mozione, se si può un attimo fare il punto. Non c'è un emendamento? Ah, avevo capito io che c'era una sorta di emendamento anche da parte del PD. Allora, l'emendamento questo di Fare Comune l'accetto, specificando semplicemente il fatto che l'obiettivo deve essere quello di alleggerire un po'. Lo so, Assessore, che non si può completamente migliorare la viabilità e quindi qualche strada magari si dovrà chiudere, magari si chiuderà, si creerà comunque qualche piccolo disagio. Però, un conto è creare, chiudere due strade e creare un disagio. Un conto è chiudere completamente per dieci giorni il centro della città. Quindi, l'obiettivo principale è quello di alleggerire la pressione sul centro, su Via Pascoli e su quella zona lì, e provare a spostarlo un attimo nella zona del parco dell'ex CNR. Ecco, l'obiettivo è quello. Se io ci metto due padiglioni lì, per esempio, e c'entrano, a quel punto potrei tranquillamente tenere aperte un paio di strade in più. Ecco, e quello è il ragionamento da fare e non credo che poi questo possa compromettere l'eventuale bando, perché poi, a quel punto, se io faccio un bando dove dico lo spazio è questo, sono convinto che con quanto ci guadagna adesso la Sicrea, domani magari qualcun altro, la Sicrea stessa comunque non penso che sia quello il punto che scoraggia qualcuno a partecipare al bando, ecco. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Se per favore mi fate pervenire in Presidenza il testo dell'emendamento. Allora, quindi l'emendamento, poi Consigliere Pacini, magari, le chiedo di firmarlo perché non è firmato, chiede, se non ho capito male di sostituire il dispositivo con: ***ad attivarsi affinché dal prossimo anno venga strutturata, per quanto possibile, anche l'area ex CNR per l'allestimento della Fiera cittadina.***

L'emendamento è accolto dal proponente, e quindi mettiamo, se non ci sono altri interventi chiudiamo il dibattito e procediamo alle dichiarazioni di voto con il testo così come emendato dal Consigliere Pacini del gruppo Fare Comune e con l'emendamento accolto dal proponente. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, daremo naturalmente voto favorevole. Devo anche aggiungere che, secondo me, l'attenuazione, che con l'emendamento viene fatta, è stata fatta con l'emendamento presentato dal Consigliere Pacini è anche, come dire, corretto o comunque migliorativa, anche perché io credo che intervenire in quell'area spostandosi pur tutto l'ambaradan in un'altra area, anche da un punto di vista commerciale è assolutamente impossibile, e creerebbe problemi da un punto di vista commerciale. Insomma, il nostro centro, le nostre attività commerciali, sebbene vivano il disagio legato alla difficoltà di mobilità, ma vedono anche nella Fiera di Scandicci un momento importante per le loro attività economiche. Quindi, insomma, credo che inserire, intervenire in quell'area in modo attento e responsabile, forse, sia il modo migliore. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie alla Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, credo che tutto quello che c'era da dire sia già stato detto in maniera chiara dall'Assessore Lombardini. Non sarà la Lega Nord di Scandicci a dirci che cosa dobbiamo fare noi dell'area CNR, come dobbiamo andare a disegnare il bando. Non sarà l'opposizione che viene a dirci dove è meglio collocare la Fiera di Scandicci, come gestire gli spazi urbanistici di questa città.

Saranno, secondo voi sono i residenti che si lamentano, io vedo tutti gli anni, che la Fiera viene fatta, e le lamentele ci sono sempre, ma vedo che,

fondamentalmente, alla fine la Fiera è un evento stra condiviso da questa città, e la responsabilità di questa Amministrazione è anche quella di prescindere dalle raccolte di firme, ed è anche quella di prescindere da ciò che viene scritto su Facebook, dalle foto alle macchine in coda, e dalle foto a tutti gli eventuali disagi, che sembrano siano manifestati in una maniera così totalizzante quando è evidente che al centro c'è l'interesse della città e del luogo in cui la Fiera deve essere fatta. Mi sembra anche evidente, per quelli che sono gli strumenti giuridici, che l'Amministrazione ha avuto a sua disposizione, che la CNR sia stata liberata e messa a disposizione della città. Starà a noi, ora, prenderci la responsabilità di decidere cosa farci, come farlo, compatibilmente con quella che è la situazione giuridica della disponibilità comunale di quella porzione di territorio. Impegnarci fin da oggi in una maniera netta e forte a collocare in quell'area l'evento più importante, che Scandicci ospita ogni anno, credo sia un vincolo che non possiamo addurre in questo momento all'Amministrazione. Vi sarà un percorso, sarà partecipato con tutto il Consiglio Comunale, starà a noi anche maggioranza ed opposizione lanciare idee per la gestione di quell'area. Mi pare evidente che non possiamo in questo momento, a nome del PD, impegnarci su un territorio che, comunque sia, ha una situazione molto particolare, che, e questo credo il plauso vada riconosciuto a tutta la Giunta, ai vari Assessori che si sono occupati della vicenda, è arrivato al termine di un iter che è soltanto una fotografia intermedia della situazione. Spetta alla Giunta, spetta agli Assessori decidere come, ed a noi che, ovviamente, governiamo con loro questa città, cercare di capire quale sia la migliore destinazione, i tempi con cui raggiungerla e tutto ciò che è meglio per quell'area dell'ex CNR, la cui destinazione, da quello che ci siamo sempre impegnati a sostenere, e che è stato ripetuto anche qui stasera dall'Assessore Lombardini, è quella della destinazione a verde, della destinazione ad area parco, se sta venendo, se è ripulito in questo momento è per questo scopo, perché ciò che ci piace creare, ciò che avremmo il piacere di creare in quell'area è un grande polmone verde, che sia semplicemente secondo alle Cascine nell'area metropolitana. Questo è quello che ci poniamo come obiettivo.

Di conseguenza, il nostro voto su una mozione, che impegna a fare una cosa che, francamente, non abbiamo la certezza di poter fare e non crediamo nemmeno che sia la migliore soluzione in questo momento per quell'area, ci stiamo pensando, stiamo valutando, ma certamente la valutazione è diversa da una decisione che oggi impegnerebbe e legherebbe le mani in maniera totalizzante per questo Comune. Di conseguenza alla mozione, anche per come emendata, il PD esprime voto contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Consigliera Fulici per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Sì, annunciamo, intanto, che votiamo favorevole alla proposta del collega. E poi volevo solo puntualizzare una cosa in un secondo: che il concetto di democrazia mi sembra un pochino, si faccia, si vesta a seconda dell'opinione che ha o il PD o noi. Noi, come opposizione, facciamo delle proposte, che possono anche essere abbastanza sane, in questo caso, perché il collega suggerisce solo di utilizzare un'area, soprattutto in periodo in cui normalmente si potrebbe sfruttare tranquillamente e non decide di farci delle modifiche particolari. Voi ci rispondete che non si può fare, però si potrebbe fare un polmone verde ecc. Allora, si può fare? Non si può utilizzare per un periodo per fare la Fiera, però per farci un polmone verde diventa un terreno su cui la Giunta può decidere. Non è molto chiaro il concetto che volevate passare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici. La parola al Consigliere Pacini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Va beh, ovviamente, Fare Comune esprimerà un voto favorevole all'emendamento in quanto proposto. Niente, l'idea era quella di poter porre, diciamo, un migliorativo alla mozione richiesta dal Consigliere Batistini. Siamo partiti, insomma, un annetto fa, pensando che, comunque, indipendentemente da come la si pensasse, ci potesse essere una collaborazione e dove possibile Fare Comune, anche diciamo con fatica intellettuale, tra virgolette, cerca di portare dei miglioramenti. L'emendamento era appunto un cercare di dare un senso più ampio alla ristrettezza della mozione portata dal Consigliere. Anche dalle parole dell'Assessore, la parola di anche, appunto, nell'eventuale possibilità di trovare uno sbocco, anche in quell'area, mi sembrava che fosse evidente. Noi recepiamo la non volontà del Partito Democratico e portiamo a casa questa cosa. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io, vista anche l'arroganza del Capogruppo del PD, Babazzi, quando mi arriveranno le lamentele gli darò il suo numero di telefono. Lo dico già adesso in Consiglio Comunale. Gli darò il contatto del Consigliere Babazzi, così, con tanto di registrazione di quello che ha detto prima in Consiglio Comunale, le motivazioni, non sarà la Lega, non sarà Fare Comune a dire come. Ma guarda, Babazzi, noi siamo qui perché siamo stati eletti. Quindi, permettici almeno di fare una proposta al Consiglio Comunale, visto che il Consiglio Comunale dovrebbe dare delle idee, anche alternative perché se non esisterebbe la maggioranza e non esisterebbe l'opposizione. Ed io trovo veramente ridicolo il fatto che quando, poco tempo fa, proprio Babazzi diceva l'opposizione non propone niente. Critica e non propone. Poi propone e non va bene. Perché non si è capito, è curioso anche, forse non tutti lo sanno, ma mentre la Fiera di Scandicci lì non si può mettere, in questi giorni si sta discutendo se metterci delle tendopoli della Croce Rossa. Quindi, si possono mettere depositi mezzi della Croce Rossa, non si può spostare e mettere un padiglione della Fiera e fare così un piacere non a Batistini, perché Batistini sta a Casellina, se deve andare va a piedi, non con la macchina dei vigili ma a piedi. Arriva alla Fiera di Scandicci, fa il suo giretto e torna a casa a Casellina.

Però, chi sta nel centro, i cittadini che stanno nel centro di Scandicci avrebbero piacere di poter trovare, magari, più facilmente parcheggio per l'auto e di non dover parcheggiare a centinaia di metri, oppure vorrebbero vivere in maniera migliore, più serena anche quei dieci giorni della Fiera. Finora non c'era stata la possibilità. Oggi la possibilità ci sarebbe perché si è liberato e si è speso anche 70 mila Euro per disboscare quella zona lì, che adesso non sappiamo bene che cosa, se e cosa possiamo fare. Io, veramente, cioè non lo so, forse sbaglierò io, forse, tutti, quanti sono? 16, 18? I Consiglieri del PD la pensano tutti come Babazzi, non lo so. Però, poi un giorno dovrete renderne conto anche ai cittadini che quelli che scrivono a me non sono quelli che necessariamente hanno votato me. Ci sono tante persone che, magari, hanno votato anche il PD, ma che sono comunque arrabbiati e che vorrebbero semplicemente vivere meglio quei dieci giorni di Fiera. E voi dovete rispondere a quei cittadini, perché a Batistini potete farne anche a meno, ma a questa gente, alla gente che poi dopo andate poi a chiedere il voto, andrete a chiedere il voto tra tre anni, in qualche maniera dovete anche dare delle risposte. E quello che viene detto qui, al di là del fatto che sia

proibito o meno registrarlo, è comunque qualcosa che rimane registrato, rimane agli atti, rimane la votazione agli atti. Si dovrebbe trovare, si è sempre detto, il modo migliore per cercare di migliorare questa città, e quando arriva una proposta, dove non c'è la firma del PD, la si bocchia. Io penso che di questo vi dobbiate semplicemente vergognare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Bencini, il suo gruppo è già intervenuto per dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto è una per gruppo, a meno che non debba esprimere parere difforme rispetto a quello della collega Fulici. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..che non voto, e approfitto un attimino per motivare il mio non voto per dire che il Capogruppo Babazzi, nel Consiglio scorso, ha detto che il Consiglio non è il luogo adatto per discutere le istanze dei cittadini, quando si portano istanze con raccolta di centinaia di firme. Non è il luogo in cui accogliere le proposte dell'opposizione. Non saremo noi a dire come si occupa l'area. Non siamo noi a dire come si occupa l'area, sono i cittadini che vorrebbero avere una voce, vorrebbero essere ascoltati con la dignità di essere dibattuta e dire serenamente se accolta o respinta. Quest'area arrogante per cui non saremo noi a dettare l'agenda, è chiaro che non lo saremo, avete la maggioranza. Ma abbiamo la pretesa che la voce dei cittadini in Consiglio venga ascoltata. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera Landi, il suo..scusatemi, però, siamo seri. Il suo gruppo ha già espresso posizione contraria alla mozione. Assolutamente sì, prendiamo atto che i gruppi su questo, la parola alla Consigliera Landi che spiega perché si asterrà a differenza del suo gruppo. >>

Parla il Consigliere Landi:

<< Io mi astengo dal voto perché io abito dentro la Fiera. Abito assolutamente dentro la Fiera. Per cui, non vedo tutta questa polemica del problema della Fiera lì. Io ci sto lì da vent'anni, da vent'anni vivo dentro la Fiera. In tutti quei condomini, dove abito io, nessuno si lamenta più di tanto, anzi negli ultimi tre

anni sta andando tutto molto bene. Per cui, non vedo tutto questo problema della fiera lì. Penso, anzi, che la Fiera lì abbia un bel senso di continuità e sia una cosa buona sia per i cittadini, per chi ci vive e per chi la vive la Fiera. Relegare la Fiera in un posto chiuso al di fuori della città, sinceramente, non lo trovo giusto. Io ci vivo dentro, sono completamente chiusa, transennata, vado a lavorare lo stesso e vivo lo stesso. Poi, volevo ricordare anche, che anche noi siamo stati eletti come voi. Abbiamo avuto voti anche noi dai cittadini, siamo stati eletti anche noi dai cittadini. Per cui, quindi, abbiamo tutti il diritto di dire le cose tranquillamente. Comunque, di tutto questo grosso problema della Fiera, per correttezza io mi asterrò dal voto ora però, tutta questa grande polemica sulla Fiera e di volerla relegare per forza in un posto chiuso, quando quel posto chiuso potrebbe essere un'area a verde o restituita in altra maniera, io non penso che per dieci giorni nessuno vada al manicomio o si debba tagliare le vene perché ha la Fiera lì sotto casa. Io, ripeto, ci abito dentro nella zona chiusa, transennata, interdetta al traffico. Siamo tre persone in casa, che si va a lavorare, e nessuno si ammazza per questo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Landi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi chiudere la discussione e mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 12. Un attimo, ancora la votazione non è aperta. La votazione è aperta, prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 6, contrari 13. La mozione è respinta.

Colleghi, con questo punto all'ordine del giorno, direi di chiudere i lavori. Consigliera Franchi, mi dica, stavo chiudendo la seduta. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io chiedo, cortesemente, invertendo, se il Consigliere Batistini è d'accordo, una mia mozione con la sua mozione, di discutere la mozione sul presepe, anche perché c'è una campagna della nazione in atto, che viene chiusa proprio in questi giorni. E quindi, innanzitutto, se Batistini è d'accordo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< La regola, che ci siamo sempre dati, Consigliera Franchi, è che intorno a mezzanotte chiudevamo senza. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, okay. Io le chiedo, visto che è Natale tra tre giorni, se mi dice di no prenderò. Altrimenti io chiedo, cortesemente, a questa assemblea di poterlo discutere, anche senza, cioè senza aprire un dibattito, votarla per lo meno. Si fa solo dichiarazioni di voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, innanzitutto, scusatemi. Allora, innanzitutto, lo scambio non avviene trattando con gli altri Consiglieri, quindi..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Lo so. Ma (VOCI SOVRAPPOSTE)..unanimità. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Quindi ci vuole per modificare. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mah, cortesemente, io devo chiedere prima la disponibilità del Consigliere Batistini e, logicamente, dopo di che chiaramente l'assemblea, che si deve esprimere votando. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, per modificare l'ordine del giorno è necessario che ci sia la volontà dell'aula. Io sono per chiudere i lavori perché è la regola, che ci siamo sempre dati. Se altri Consiglieri, altri capigruppo vogliono esprimersi in merito, se c'è la richiesta forte dell'aula di continuare la discussione, per me non ci sono assolutamente problemi. La regola, appunto, ripeto, che ci siamo sempre dati è quella di chiudere intorno a mezzanotte, ma chiedo a voi di farmi sapere se volete procedere. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..a far passare questa mozione avanti rispetto alla mia e quindi discutere la mia mozione sulla sicurezza la prossima seduta, per il semplice fatto che è un discorso di rispetto verso che si parla di presepe, e andare a votare la mozione sul presepe a Pasqua, sinceramente avrebbe veramente poco senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, Consigliere Batistini, la sua posizione è chiara. Consigliere Babazzi. La parola al Consigliere Babazzi, per favore. Si prenoti Consigliere Babazzi, non risulta la prenotazione. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Io credo che ci siamo sempre dati una regola in questo Consiglio Comunale, che era quella di chiudere entro la mezzanotte. Altrimenti, a questo punto, si creerebbe un precedente per cui tutte le volte, che noi ci si avvicina alla mezzanotte, a seconda..(VOCI FUORI MICROFONO)..infatti, le mozioni le avete fatte voi, non noi. Perché per me si finiva a mezzanotte, ma già mi sembra si sia andati avanti oltre la mezzanotte per consentire ad una mozione, che era stata depositata mesi fa, di essere fatta. A questo punto io direi che si trasgredirebbe ad una regola comune che ci siamo dati, quindi per me i lavori si chiudono qui. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Pacini. Anche se credo che senza la presenza del Gruppo del PD mancherà il numero legale, comunque. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Fare Comune era disponibile a votare in quanto, insomma, visto che siamo a ridosso delle feste natalizie e siamo tutti più buoni, potevamo anche fare un piccolo sforzo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Bencini, non so se vuole esprimere la posizione del Gruppo del Movimento 5 Stelle, poi mi ha chiesto la parola il Sindaco. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO - parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Okay. Allora, non ci sono le condizioni per modificare l'ordine del giorno, quindi, chiudiamo qua i lavori. Però, il Sindaco mi ha chiesto la parola mi sembra giusto concedergliela prima di farci gli auguri con un piccolo brindisi, al quale vi invito a partecipare. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Mi è parso, però, di capire una cosa: che non siamo stati ad ascoltare nelle comunicazioni del Sindaco ciò che avviene da 15 anni a Scandicci e che non ha bisogno di campagna di stampa. Da 15 anni a questa parte il Comune di Scandicci, insieme all'Associazione San Zanobi, che prima si chiamava in un altro modo, non ricordo come, come si chiamava? Comitato Promotore per il San Zanobi, insieme a tutte le scuole laiche e cattoliche, presenti sul territorio, di ogni ordine e grado, patrocina e promuove l'iniziativa sui presepi, e da quest'anno trovano sede anche in una sede pubblica, che è l'ex Biblioteca Comunale, ex Palazzo Comunale e quant'altro. Io davvero l'invito a che non ci sia ideologia su questo né fotografie di chi prende la bandierina del presepe che ha bisogno di tutto, di tutto il messaggio evangelico fuorché sia di parte. Che sia un messaggio universale, e per questo anche un Comune, che è per Costituzione, come tutta la nostra comunità laica, lo accoglie nella universalità del messaggio. Ecco, che non si venga a dire nella grande maturità che un'aula consiliare come questa deve avere, di avere portato a casa la bandierina del presepe. Credo che il Comune di Scandicci, anche precedentemente alla nostra gestione, abbiamo dimostrato, e da 15 anni fuori dal dibattito polemico, brutto, che si accende solo a Natale e si spegne il giorno dopo, dimenticandosene dei profughi, dimenticandosi di tanti altri valori universali di chi ne ha bisogno, sia di parte.

Se il Consiglio Comunale fosse così, io lo invito, tranquillo, a rivedersi tutti nell'iniziativa che le scuole, i bambini di Scandicci, l'associazione che gestisce i festeggiamenti del patrono di Scandicci, quindi un valore universale anche questo e di città, ritirasse la mozione e dicesse, e sottolineasse, senza che questo sia di parte di nessuno, che si sostiene l'azione che da 15 anni il

Comune fa, forse farebbe un servizio a quei valori universali del Vangelo, a cui il presepe si rimanda. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Chiudiamo qua i lavori per questa seduta e per quest'anno. Auguri, ci vediamo nel 2016. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00,20.